



VENETO LAVORO

RELAZIONE ANNUALE 2012

ai sensi della Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3
(articoli 13, comma 3 e 15, comma 5, lettera f)

allegata al Decreto Direttoriale n. 11 del 29 gennaio 2013

SOMMARIO

Capitolo 1	
PRESENTAZIONE DELL'ENTE	5
Introduzione	5
Funzioni e strategie.....	5
Organi, risorse e vigilanza	6
Capitolo 2	
AREA POLITICHE DEL LAVORO	8
Premessa.....	8
Attività di assistenza tecnica	8
Assistenza tecnica alle strutture regionali competenti in materia di formazione, orientamento e lavoro.....	8
Assistenza tecnica per il Sistema dei servizi per il lavoro.....	9
Assistenza tecnica a supporto degli utenti che utilizzano i servizi telematici implementati da Veneto Lavoro.....	9
Servizi a supporto del Sistema di orientamento professionale	10
Servizi a supporto del Sistema di incontro tra domanda ed offerta di lavoro	10
Misure di sostegno all'inserimento lavorativo	11
Incentivi per la ricollocazione di dirigenti	11
Agevolazioni a valere sul fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili	11
Servizi per l'incontro tra domanda ed offerta nel settore dell'assistenza familiare	11
Promozione esperienze per extracomunitari	12
Gestione contratto di mobilità.....	12
Capitolo 3	
SISTEMA INFORMATIVO LAVORO VENETO (S.I.L.V.).....	13
Premessa.....	13
Azioni e interventi.....	13
Attività – Il Centro Servizi Regionale.....	14
Infrastruttura tecnologica (Housing e Hosting dei servizi).....	14
Contact Center	15
Help Desk di I livello	15
Manutenzione degli applicativi (MAC, MEV)	15
Attività di analisi per nuove funzionalità	16
Attività di controllo e amministrazione dei sistemi	16
Evoluzione dei sistemi	17
Il SIL locale.....	17
Il Portale dell'Orientamento.....	17
Il Portale "venetolavoro.it"	17
Le Comunicazioni Obbligatorie (COVeneto)	18
Il sistema "servizilavoro"	19
La Borsa Continua del Lavoro - Cliclavoro.....	20

Capitolo 4	
OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO	22
Premessa	22
L'attività di produzione e distribuzione di statistiche sul mercato del lavoro veneto.....	23
L'attività istituzionale di monitoraggio e ricerca	24
L'attività di rete	26
Capitolo 5	
AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE	27
Affari generali, sicurezza, logistica e trattamento dati personali e sensibili	27
Organizzazione e gestione risorse umane.....	28
Comunicazione e Trasparenza.....	29
Assistenza tecnica al POR – FSE 2007/2013	30
Capitolo 6	
BILANCIO E AMMINISTRAZIONE.....	31
Capitolo 7	
PROGETTI SPECIALI	33
Premessa	33
Attività.....	33
Network Europei per il Lavoro	34
Mobilità Internazionale del lavoro e Flussi Migratori	34
Mercato del lavoro e della formazione internazionale	37
Area Servizi & Strumenti	38
Capitolo 8	
UNITÀ CRISI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI.....	39
Premessa.....	39
Le attività svolte nel 2012.....	40
Procedure di conciliazione delle controversie	40
Interventi per la ricollocazione e la reindustrializzazione	40
Crisi territoriali.....	40
Monitoraggio.....	41
Aspetti organizzativi e funzionali.....	42
Allegato 1	
La produzione dell'Osservatorio nel 2012	43
Allegato 2	
Principali iniziative verso l'esterno cui l'Osservatorio ha contribuito/partecipato nel 2012	45
Allegato 3	
Richieste pervenute della banca dati Giove/Planet.....	48

Capitolo 1

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Introduzione

Veneto Lavoro è stato istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 31/1998 ed è disciplinato dagli articoli 13 – 19 (Capo IV) della legge regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro". La norma istitutiva lo qualifica quale Ente strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. La legge 3/2009, che ne ridisciplina le funzioni e l'impianto organizzativo, rafforza il suo ruolo di sostegno alle politiche del lavoro, in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale ed in stretto coordinamento con i servizi per il lavoro.

Veneto Lavoro nell'esercizio delle sue funzioni, prevalentemente di natura tecnico-strumentale, si pone come organo di supporto alle istituzioni e agli altri organismi, assicurando qualificati servizi in tema di programmazione, gestione e valutazione delle politiche del lavoro.

L'organizzazione, la dotazione organica, la gestione amministrativa e contabile sono disciplinati da Regolamenti approvati dalla Giunta Regionale.

Funzioni e strategie

Accanto a funzioni generali di monitoraggio ed assistenza tecnico-progettuale, la legge regionale attribuisce a *Veneto Lavoro* una competenza specifica in materia di:

- Sistema Informativo Lavoro regionale
- Osservatorio del Mercato del lavoro
- Qualificazione dei Servizi per l'impiego
- Politiche attive del lavoro

Veneto Lavoro sviluppa le proprie linee d'azione avendo come riferimento la programmazione regionale e gli indirizzi della Giunta regionale, secondo le finalità della legislazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro.

Sin dalla sua istituzione l'Ente ha assunto un ruolo strategico nelle politiche regionali in materia di lavoro e formazione, assicurando un contributo decisivo per lo sviluppo delle funzioni di osservazione e monitoraggio del mercato del lavoro, di supporto alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche del lavoro, di assistenza tecnica ai servizi per il lavoro, di sviluppo del sistema informativo lavoro.

Il ruolo di sostegno alle politiche della Regione, con contributi non solo di conoscenza, ma anche di proposta e supporto operativo, è parso ancor più decisivo in questi anni di crisi economica e sociale. Le sfide che la crisi impone hanno richiesto alle istituzioni regionali un rilevante sforzo di natura progettuale, organizzativa e finanziaria, inducendo ad una profonda rivisitazione delle strategie complessive. E' in corso, infatti, una ristrutturazione del sistema industriale veneto, che se da un lato determina un ridimensionamento strutturale dei livelli occupazionali dei principali settori manifatturieri, dall'altro innesca profondi processi di trasformazione. Il sistema produttivo, prevalentemente caratterizzato da produzioni standard, a basso contenuto tecnologico, con ridotte quote di servizio e filiere corte, sta cambiando pelle, nello sforzo di evolvere verso un modello più specializzato in prodotti arricchiti (nella tecnologia, nell'immagine, nel servizio), con reti allargate, in grado di competere con le economie emergenti e acquisire nuovi mercati di sbocco. Si afferma al contempo la necessità di potenziare il tessuto connettivo che lega l'impresa manifatturiera al territorio, costituito da beni materiali (ricerca, logistica, servizi finanziari), ma anche da beni immateriali (cultura, tradizione, turismo, qualità della vita). In uno scenario di grande cambiamento anche il ruolo delle politiche del lavoro e della formazione diventa cruciale, per una serie di obiettivi:

- proteggere le persone coinvolte nei processi di ristrutturazione, al fine di ridurre al minimo i costi sociali e prevenire fenomeni di esclusione ed emarginazione;
- favorire la ricollocazione dei lavoratori espulsi a causa delle ristrutturazioni;
- investire nella qualificazione del capitale umano come requisito di sistema.

In questo contesto l'azione di Veneto Lavoro si è caratterizzata nel suo ruolo di supporto tecnico ai programmi regionali, in termini di azioni, misure di intervento e strumenti, volti a:

- a. consolidare il sistema di ammortizzatori sociali sperimentato in questi anni, rafforzando il modello del *welfare to work*;
- b. favorire la costituzione nel territorio di reti di servizi per il lavoro, capaci di prendere in carico i lavoratori svantaggiati, per migliorarne l'occupabilità e offrire opportunità di lavoro invece che mera assistenza;
- c. rilanciare una politica specifica per l'occupazione giovanile, basata sul potenziamento della funzione orientativa e sul rilancio degli istituti dei tirocini e dell'apprendistato.

Organi, risorse e vigilanza

Veneto Lavoro gode di ampia autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. Gli organi dell'Ente sono il **Direttore**, cui sono demandate rispettivamente le funzioni di amministrazione, gestione e direzione ed il **Collegio dei revisori** cui compete il controllo sulla gestione economico – finanziaria.

La vigilanza è esercitata dalla Giunta Regionale che, oltre a nominare gli organi e approvare i Regolamenti di organizzazione e di gestione amministrativo-contabile, esercita il riscontro sul bilancio di previsione, sul programma annuale delle attività e sul rendiconto generale annuale.

Sono sottoposti, altresì, all'approvazione della Giunta Regionale il piano annuale e la relazione annuale sulle attività svolte.

L'Ente può disporre dei seguenti mezzi finanziari:

- finanziamento ordinario annuale della Regione nella misura determinata dal bilancio di previsione;
- finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di specifiche attività assegnate dalla Regione.

Per la sua natura di Ente strumentale e per la dinamicità delle funzioni attribuite, si richiede una gestione molto attenta delle risorse organizzative, in grado di assicurare al contempo stabilità e crescita delle professionalità ed una sufficiente flessibilità, anche in coerenza con la tipologia dei mezzi finanziari disponibili.

Sotto questo profilo è prevista una dotazione organica, proposta dal Direttore ed approvata dalla Giunta, cui possono aggiungersi temporaneamente esperti e collaboratori esterni per l'espletamento di particolare attività progettuali, di ricerca e di studio.

Il Regolamento di organizzazione e la contrattazione aziendale sono gli strumenti con cui l'Ente opera per ottenere questi risultati.

L'architettura organizzativa, prevista dal regolamento, è modellata secondo funzioni e obiettivi, avendo a riferimento la stabilità di lungo periodo della *mission* istituzionale, ma anche la variabilità di breve periodo delle specifiche attività affidate di volta in volta dalla Regione.

Capitolo 2

AREA POLITICHE DEL LAVORO

Premessa

L'attività dell'Area, in linea con la mission dell'Ente, si pone due obiettivi generali: a) offrire assistenza tecnica agli organismi di indirizzo e programmazione (Regione, Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, Comitato di coordinamento istituzionale), al sistema dei Servizi per l'impiego e agli utenti dei servizi direttamente erogati dall'Ente; b) implementare la gestione diretta di interventi di politica del lavoro con valenza sperimentale e/o con un elevato grado d'integrazione regionale.

Le singole attività realizzate spesso rispondono ad entrambi gli obiettivi, determinando con ciò, sul piano operativo, una integrazione dell'attività di assistenza tecnica con quella di gestione diretta di interventi di politica del lavoro. Nella descrizione che segue è stata mantenuta una distinzione delle singole attività con riferimento alle finalità a cui sono principalmente riconducibili, tuttavia, come emerge dallo specifico contenuto di alcune di esse, va considerato che in diversi casi l'attività svolta contempla sia aspetti tipicamente gestionali che di assistenza tecnica agli attori coinvolti.

Attività di assistenza tecnica

Assistenza tecnica alle strutture regionali competenti in materia di formazione, orientamento e lavoro

Nel corso del 2012, con particolare focalizzazione sulle problematiche relative alla crisi occupazionale in corso, sono state fornite alle strutture regionali e agli organismi interistituzionali e di concertazione analisi tecniche a supporto della programmazione e realizzazione di interventi di politica del lavoro, analisi sulla potenziale utenza e sui relativi fabbisogni di risorse rispetto agli interventi di politica del lavoro che la Regione ha attivato per fronteggiare la situazione di crisi. Sempre con riferimento alle misure anticrisi, sono state prodotte analisi gestionali e amministrative relativamente all'implementazione dello strumento della mobilità in deroga.

È stata inoltre data assistenza tecnica relativamente ad una serie di provvedimenti regionali volti a regolare specifici ambiti di politica del lavoro.

Assistenza tecnica per il Sistema dei servizi per il lavoro

Come previsto dal piano annuale dell'Ente, nel corso del 2012 si è intensificata l'attività di assistenza tecnica al Sistema dei servizi per il lavoro, al fine di sviluppare e rendere operativo il modello integrato, previsto dall'art. 20 della L.R. n. 3/2009, fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati.

In particolare l'attività si è focalizzata sulla realizzazione della *Rete dei servizi*, che ha il suo momento abilitante nell'accesso degli operatori privati al Sistema informativo lavoro, con il pieno utilizzo delle funzionalità gestionali in esso disponibili. È stata pertanto garantita la tempestiva sottoscrizione delle convenzioni, che ai sensi della DGR n. 295/2011 permettono l'accesso al SILV agli organismi accreditati che ne facciano richiesta.

Ad oggi 30 operatori autorizzati e accreditati hanno sottoscritto la convenzione di accesso al SILV, in connessione con i 42 Centri per l'impiego pubblici, garantendo una fitta rete di sportelli operativi nel territorio regionale (circa 300).

L'attivazione della Rete è stata supportata con una efficace azione di assistenza, fornendo agli operatori la necessaria formazione all'uso della piattaforma informatica in funzione dei servizi erogati agli utenti; gli operatori formati sono stati 60 nell'ambito di 6 incontri.

Agli operatori pubblici e privati è stato inoltre garantito un servizio di assistenza telefonica all'utilizzo delle procedure informatiche, con riguardo non solo agli aspetti tecnici ma anche a quelli amministrativi e di servizio. Attraverso il servizio di assistenza telefonica vengono, inoltre, raccolte specifiche esigenze di miglioramento e ampliamento delle funzionalità di cui è dotato il portafoglio applicativo del SILV. Anche sulla base di tale informazioni l'Area partecipa alla progettazione degli interventi di manutenzione evolutiva del software che gestisce i servizi per il lavoro, predisponendo i documenti di analisi e ha predisposto la documentazione di analisi e progettazione dei vari interventi di manutenzione evolutiva del software gestionale.

L'assistenza tecnica è stata inoltre fornita alle agenzie formative del territorio, che alimentano attraverso specifiche funzionalità applicative la sezione dell'offerta formativa del SILV e il correlato sistema d'incontro tra domanda ed offerta di formazione professionale.

Assistenza tecnica a supporto degli utenti che utilizzano i servizi telematici implementati da Veneto Lavoro

A partire da marzo 2007 è stato attivato il servizio di assistenza tecnica rivolto agli utenti che effettuano le comunicazioni obbligatorie di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione dei rapporti di lavoro, mediante il sistema COVeneto. Il servizio è stato successivamente ampliato agli utenti:

- che utilizzano la piattaforma regionale "Apprendiveneto" per la gestione degli interventi formativi degli apprendisti;
- che utilizzano il servizio Anagrafe degli studenti per effettuare le comunicazioni degli istituti scolastici circa l'assolvimento dell'obbligo formativo;
- che inoltrano i prospetti annuali dei datori di lavoro circa l'assolvimento degli obblighi di assunzioni di lavoratori disabili ai sensi della L. 68/99;
- che presentano alla Regione le domande di Cassa Integrazione in Deroga;
- che inoltrano alla Regione i progetti formativi di tirocinio.

Il servizio fornisce sia la risposta diretta alle richieste degli utenti attraverso un numero verde telefonico, sia la gestione delle richieste inoltrate un apposito forum messo a disposizione sul sito di *Veneto Lavoro*.

Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì per otto ore giornaliere. Nel corso del 2012 gli interventi di assistenza su chiamata telefonica sono stati complessivamente 38.614, mentre le risposte ai quesiti pervenuti via forum 4.000. Come evidenziato dall'entità di accessi al servizio si tratta di un'attività in termini di impegno richiesto di assoluto rilievo per l'Ente.

Servizi a supporto del Sistema di orientamento professionale

Nel 2012, a conclusione di un progetto biennale affidato a Veneto Lavoro, è stato pubblicato il nuovo Portale regionale tematico sull'orientamento. Come previsto dal programma dell'Ente, oltre alle attività di carattere strettamente tecnico-informatico (svolte dall'area SILV), è stata garantita la produzione e l'aggiornamento dei contenuti. Nello specifico: a) sono stati predisposti i contenuti delle aree tematiche con riguardo in particolare ai temi dell'accesso al lavoro, dell'utilizzo dei servizi e dell'offerta di formazione professionale; b) sono stati predisposti i servizi informativi sull'offerta di istruzione, di formazione professionale, di servizi per l'orientamento e il lavoro integrando le banche dati Anagrafe degli studenti, IDO e APFSE; c) è stata realizzata una specifica area informativa dedicata al tema delle professioni integrando nel portale il Borsino delle Professioni aggiornandone e sviluppandone i contenuti.

L'attività è svolta in stretto coordinamento con le Direzioni lavoro e Formazione della Regione.

Servizi a supporto del Sistema di incontro tra domanda ed offerta di lavoro

Fra le attività programmate per il 2012 vi era la realizzazione del portale tematico sul lavoro (Cliclavoro). Tale attività, non ancora completata con la pubblicazione del portale, ha impegnato l'area nella progettazione generale del portale, nella predisposizione dei contenuti e nella definizione del modello di servizi telematici per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Misure di sostegno all'inserimento lavorativo

Si tratta di attività gestionali relative ad interventi finalizzati all'inserimento lavorativo, che si caratterizzano per avere quali destinatari particolari target di lavoratori e per l'utilizzo di agevolazioni all'assunzione e/o di promozione di esperienze formative e di orientamento in situazione lavorativa.

Incentivi per la ricollocazione di dirigenti

Veneto Lavoro, dal 1997, ha la responsabilità della concessione degli sgravi contributivi relativi alla ricollocazione di dirigenti nelle piccole e medie imprese, in attuazione dell'art. 20 della L.266/97. Gli interventi vengono attivati sulla base di una convenzione con le parti sociali interessate.

Agevolazioni a valere sul fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 3070 del 3 ottobre 2006, ha affidato a *Veneto Lavoro* il compito di gestire l'erogazione delle agevolazioni, previste dall'art. 13 della L. 68/99 a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori disabili. Nel corso del 2012 è continuata l'attività di istruttoria relativa alla verifica dei requisiti per la concessione delle agevolazioni e la loro liquidazione. Complessivamente nel 2012 sono stati liquidati 617 contributi, per un valore totale pari a Euro 3.503.096.

L'attività rientrava nella programmazione annuale dell'Ente e gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti.

Servizi per l'incontro tra domanda ed offerta nel settore dell'assistenza familiare

A partire da giugno 2007 *Veneto Lavoro* gestisce il progetto "Occupazione e Servizi alla Persona" (OSP), volto a sperimentare un modello di servizio per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel campo dell'assistenza familiare. La Giunta Regionale, con due deliberazioni (n. 1018 del 6/5/2008 e n. 3905 del 15 dicembre 2009) ha affidato a *Veneto Lavoro*, in qualità di organismo *in house*, ulteriori funzioni: l'attivazione, a partire dal modello di servizio sperimentato, di una Rete regionale pubblico-privata di servizi nel settore dell'assistenza familiare (denominata Euriclea) e l'istituzione del Registro regionale delle assistenti familiari. Il progetto prevedeva da un lato la costituzione di un elenco regionale delle assistenti famigliari, con lo scopo di qualificare l'offerta di lavoro nel campo dell'assistenza familiare, dall'altro l'allargamento della rete di sportelli anche a soggetti privati e la realizzazione di un portale web tematico, per rendere più trasparente questo delicato segmento del mercato del lavoro. Per l'anno 2012, avendo precedentemente già realizzato la costituzione della rete degli sportelli e l'elenco regionale degli assistenti famigliari, il programma di attività dell'Ente prevedeva la realizzazione di attività di coordinamento e supporto alla rete degli

sportelli e la gestione delle iscrizioni all'elenco degli assistenti famigliari. Entrambe le attività sono state pienamente realizzate come da programma, in particolare: a) sono state evase tutte le istanze di iscrizione nell'elenco entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta; b) è stato garantito un servizio di assistenza telefonica agli sportelli della rete; c) sono stati realizzati 4 incontri seminariali tematici a cui hanno partecipato 120 operatori; d) è stata garantita la conduzione del sito web Euriclea provvedendo all'aggiornamento delle informazioni.

Promozione esperienze per extracomunitari

Veneto Lavoro ha svolto il ruolo di promotore di tirocini per persone provenienti da Paesi extracomunitari, garantendo oltre alla funzione di tutoraggio il supporto nella predisposizione della documentazione necessaria all'espletamento dell'iter amministrativo per l'ingresso dei tirocinanti in Italia. Complessivamente i tirocini promossi in quest'ambito sono stati 34.

Gestione contratto di mobilità

Si tratta di un ambito di attività che non rientrava nella programmazione annuale e che è stata affidata all'Ente con DGR n. 2022 del 8 ottobre 2012. La Regione con la suddetta DGR ha attivato una misura di politica attiva del lavoro volta a sperimentare percorsi innovativi per favorire la ricollocazione dei lavoratori espulsi dai processi produttivi. Lo strumento individuato è il "Contratto di mobilità" che consiste in un percorso concordato di ricollocazione e uscita dagli ammortizzatori sociali tra un lavoratore, un servizio per il lavoro e un datore di lavoro.

L'Ente come previsto dall'incarico conferito dalla Regione ha provveduto a realizzare tutte le operazioni necessarie all'avvio dell'attività (definizione modulistica e procedure, avviso pubblico) ed ha provveduto all'istruttoria e conseguente approvazione delle prime istanze pervenute nel corso del mese di dicembre 2012.

Capitolo 3

SISTEMA INFORMATIVO LAVORO VENETO (S.I.L.V.)

Premessa

Il 2012 si caratterizza per il forte impegno che l'Area ha rivolto ai processi di integrazione del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV), agendo in tre direzioni:

- stabilizzare un sistema regionale autonomo, ma fortemente integrato, attraverso la cooperazione applicativa e l'integrazione delle basi dati, sia con il sistema nazionale unitario sia con gli altri sistemi informatici a livello regionale.
- sviluppare un'offerta integrata di servizi telematici on line, sempre più orientata agli utenti finali e agli intermediari e idonea a realizzare "sportelli virtuali", secondo le linee strategiche dell'Agenda Digitale.
- potenziare le capacità del sistema di utilizzare al massimo il patrimonio informativo delle banche dati SILV, non solo ai fini di osservazione del mercato del lavoro, ma anche per funzioni di monitoraggio delle politiche del lavoro e della formazione professionale, nonché a supporto delle funzioni di *policy making*.

Gli specifici obiettivi operativi, definiti nel piano delle attività dell'ente per l'anno 2012, sono stati pienamente raggiunti, come sarà più diffusamente illustrato nei paragrafi successivi. Al contempo si è dato avvio a nuovi progetti evolutivi, che troveranno attuazione nell'anno in corso e nei prossimi anni.

Azioni e interventi

Nello specifico le principali azioni realizzate nel corso dell'anno hanno avuto come obiettivo:

- la realizzazione dei portali di servizio Orientamento e Cliclavoro;
- l'integrazione nei portali tematici dei sistemi informatici del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e del sociale;
- lo sviluppo di nuovi servizi informatici a favore dei cittadini e delle imprese;
- lo sviluppo servizi di cooperazione applicativa con enti e organismi esterni (Inps-GdF-SSR);
- il potenziamento e la conduzione *in house* del servizio di assistenza tecnica, a supporto degli utenti dei servizi informatici anche in funzione delle mutate e cresciute esigenze;
- l'adeguamento del Portale *Veneto Lavoro*;

- la realizzazione di una serie di servizi che consentano di integrare e omogeneizzare i sistemi fra di loro e di mettere a disposizione del "sistema regionale" le informazioni del SILV;
- la conduzione del sistema nella ipotesi organizzativa di integrazione con i sistemi informativi della Regione del Veneto e all'interno del sistema di Direzione Informatica con tecnologie adeguate a garantire l'affidabilità dei servizi;
- la gestione degli interventi manutentivi correttivi ed evolutivi;
- la realizzazione di interventi per la realizzazione di un sistema informativo regionale pienamente integrato con gli applicativi esistenti e il sistema BCNL/SIL locale.

Attività – Il Centro Servizi Regionale

Le principali attività condotte dall'Area nel corso dell'anno sono legate alla guida del Centro Servizi Regionale, che costituisce il motore per la conduzione del SILV e comprende, a sua volta, i seguenti servizi:

Infrastruttura tecnologica (Housing e Hosting dei servizi)

I sistemi fisici, l'infrastruttura tecnologica, cioè l'insieme dei server (hardware), dei sistemi di base, delle basi dati e del portafoglio applicativo, sono posizionati presso la DSI, che garantisce la conduzione tecnica ed operativa degli impianti hardware, la connettività fra i sistemi e verso internet e il sistema pubblico di connettività (SPC), la gestione della sicurezza logica e fisica (firewall e backup) e il monitoraggio delle strutture sistemistiche.

La parte di conduzione sistemistica rimane in capo a Veneto Lavoro che definisce l'architettura, detta le regole di conduzione, si occupa della installazione e configurazione della struttura sistemistica, della verifica degli allarmi derivanti dal monitoraggio, della disponibilità degli applicativi e dei DataBase e adotta tutte le misure necessarie al fine di assicurare la massima funzionalità e affidabilità del sistema SILV.

Veneto Lavoro si è organizzato per avere degli ambienti strutturali duali che saranno utilizzati ai fini di creare ambienti-palestra di sviluppo, di test o sussidiari ai sistemi principali.

Nel 2012 si è proseguito nella cura, manutenzione e nel potenziamento dell'infrastruttura anche attraverso l'acquisizione di attrezzature hardware, di licenze di sistema e RDBMS (Oracle) al fine di garantire la continuità dei servizi e delle prestazioni, il corretto funzionamento dei sistemi, l'integrazione dell'intero sistema SILV in una base dati uniforme e per esigenze derivanti dai vincoli contrattuali del gestore di servizi di DSI a cui si sono dovuti adeguare anche gli enti ospitati.

Ad oggi, nel solo ambiente di produzione, sono censiti n. 28 server (tra macchine fisiche e virtuali) e n. 480 GB di dati nel DataBase storage.

Contact Center

Il servizio di assistenza tecnica agli utenti è fornito direttamente dal CSR, attraverso il supporto telefonico (numero verde) e attraverso specifici applicativi web (forum assistenza) che consentono di interagire in modo asincrono con gli utilizzatori.

Gli operatori dell'assistenza tecnica sono opportunamente formati e preparati a ricevere le richieste degli utenti dei servizi e ad analizzare e risolvere i problemi ricorrenti e/o generare le procedure di escalation a strutture di assistenza specifiche (Help Desk di I livello), devono inoltre monitorare lo stato dei processi di risoluzione e verificare la conclusione e gli esiti.

Inoltre viene fornita agli operatori/utilizzatori degli applicativi una formazione continua tale da garantire le conoscenze per il pieno utilizzo dei software sia in riferimento all'evoluzione dello stesso sia in riferimento al turn-over degli utilizzatori dei singoli sistemi. Il servizio di Contact Center è gestito in collaborazione con l'Area Politiche del lavoro, che ne cura gli aspetti organizzativi.

Si è garantita anche l'assistenza tecnica agli operatori dei servizi per l'impiego attraverso il supporto di due operatori di cui uno con conoscenze della prassi amministrativa e un altro con conoscenze tecniche specifiche dell'applicativo SILL.

Help Desk di I livello

Il servizio supporta la conduzione dell'applicazione ed è finalizzato ad individuare le problematiche evidenziate dall'utenza non "gestibili" dal Contact Center, facendosi carico della individuazione delle criticità degli applicativi e del livello di intervento (applicativo, sistemistico, architetturale, fisico, di analisi). Il servizio è in grado di intervenire, con supporto organizzativo e decisionale, attraverso i servizi di MAC/MEV. In particolare il servizio garantisce:

- trasferimento e mantenimento del *know how* applicativo/funzionale relativo al Sistema;
- test del software applicativo ad ogni nuova *release*;
- affiancamento al servizio di conduzione e ai referenti tecnici;
- mantenimento della documentazione dei prodotti.

Il servizio si avvale della figura di n. 1 esperto senior, n. 3 collaboratori informatici, n. 1 tecnico/amministrativo.

Manutenzione degli applicativi (MAC, MEV)

La manutenzione del portafoglio applicativo del SILV è assicurata tramite contratti di assistenza con le società fornitrici dei software, che garantiscono le esigenze di conduzione relative ai nuovi strumenti. In particolare si distinguono le seguenti attività:

- Help Desk di II livello finalizzato a garantire, in accordo e di concerto con l'Help Desk di I livello, la tempestiva ed esaustiva risoluzione delle problematiche riscontrate dagli utenti;
- manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva degli applicativi.

L'insieme di queste attività consente di mantenere e sviluppare l'importante "portafoglio applicativo" progressivamente progettato e realizzato, che fanno del SILV uno dei più evoluti sistemi informativi del lavoro a livello nazionale ed europeo.

La piattaforma applicativa, inoltre, si avvale di soluzioni software di contorno, che ne garantiscono l'autenticazione, la profilazione e l'accesso (registrazione, profilazione e gestione dell'Accordo di Servizio), la gestione e l'amministrazione (sistema per il governo, controllo e monitoraggio degli applicativi), la cooperazione (porte di dominio e web services), l'integrazione (Single Sign On), la funzionalità (processi batch e di gestione a posteriori), la gestione e l'integrazione dei contenuti (content management), la trasferibilità dei dati, il sistema di supporto all'utenza (forum assistenza) e di gestione degli interventi (bugmanager).

Attraverso il software per la segnalazione delle esigenze di natura correttiva e piccola evolutiva dei software (bugmanager) sono state inoltrate e gestite dalle società sviluppatrici nel 2012 n. 3.178 ticket. La Manutenzione Correttiva ed Evolutiva avviene appunto con contratti di assistenza tecnica con le 5 società che hanno sviluppato i diversi software con un impegno di un numero medio di 10 tecnici informatici che arrivano a, secondo le necessità di sviluppo, fino a 20 unità.

Attività di analisi per nuove funzionalità

Il servizio di manutenzione evolutiva dei prodotti software esige una specifica attività di analisi funzionale che deriva da una conoscenza precisa del flusso informativo, dei processi lavorativi dell'informazione, delle normative in materia e delle esigenze che emergono dagli utenti.

Questa particolare funzione, strategica per la progettazione e lo sviluppo dei sistemi software e per il raggiungimento degli obiettivi del processo di informatizzazione, viene svolta con personale interno (esperti tecnici).

Attività di controllo e amministrazione dei sistemi

L'Area svolge il ruolo di coordinamento delle attività, controllo, supervisione e amministrazione dei sistemi, indirizzo sulle priorità di intervento sulla base dei confronti con il gruppo tecnico e secondo gli indirizzi della Cabina di Regia, verifica delle attività svolte con particolare attenzione alla attività di implementazione MEV rilasciate, implementazione di ambienti hardware e software per i test degli applicativi rilasciati e da mettere in esercizio.

Ha inoltre le funzioni di conduzione e sviluppo, garantendo in particolare:

- i rapporti con i diversi fornitori di software e hardware, per una migliore gestione e conduzione del sistema;

- la continuità nella evoluzione ed integrazione dei sistemi nelle loro diverse componenti, accumulando le conoscenze per guidarne il mantenimento e lo sviluppo;
- il controllo e la verifica sulle nuove funzionalità introdotte e sullo sviluppo delle implementazioni.

Evoluzione dei sistemi

Il SIL locale

Nel corso del 2012 si è proceduto al potenziamento del sistema SIL locale attraverso una puntuale verifica del sistema e l'analisi di funzionalità mancanti o insufficienti che ha raggiunto un buono stato di realizzazione.

Una delle funzionalità introdotte riguarda in particolar modo la gestione del collocamento mirato dei disabili (GeDi). Altre nuove funzionalità hanno comportato evoluzioni del sistema per la gestione della mobilità, la raccolta e l'istruttoria delle pratiche di mobilità in deroga e in generale ha avuto impatto in tutta la gestione degli ammortizzatori attraverso la validazione delle informazioni inviate.

Il Portale dell'Orientamento

Si è completata con successo la realizzazione del Portale dell'Orientamento: un portale applicativo di accesso a tutte le informazioni e le basi dati che hanno relazione con i temi dell'orientamento della formazione e del lavoro, e pertanto vengono rese disponibili in "3 clic" le informazioni derivanti da Anagrafe degli studenti, Borsino, Cicerone, Sopralamedia e da altri contenuti specifici.

Il sistema è stato realizzato su tecnologia open "Liferay Enterprise portal" alla stregua del portale di Regione del Veneto e del costituendo portale Cliclavoro.

Il portale è stato presentato pubblicamente il 19 novembre in occasione della presentazione del "Piano Integrato per l'Occupazione giovanile" ed è attualmente in esercizio.

A due mesi dalla presentazione del portale risultano 2.000 visite, 1.500 visitatori unici e 13.000 pagine visitate.

Il Portale "venetolavoro.it"

Il "sito di *Veneto Lavoro*" costituisce il canale di accesso, con modalità semplificata e strutturata, ad una grande quantità di informazioni e di servizi accessibili/erogabili da Web e già focalizzati per essere utilizzate da comunità d'interessi/utenti che ruotano attorno al mondo del lavoro.

A fianco delle azioni intraprese concentrate sulla realizzazione e il mantenimento della struttura informativa costantemente aggiornata e della struttura di servizio si è intrapresa una azione di evoluzione del sito, che sta per concludersi, con il rifacimento dello stesso su tecnologia "Liferay Enterprise portal" e con una transizione, dopo la implementazione del portale Cliclavoro, che lo trasformerà da portale di accesso ai servizi a portale istituzionale.

Le Comunicazioni Obbligatorie (COVeneto)

L'introduzione della obbligatorietà di trasmissione per via telematica delle comunicazioni, che i datori di lavoro sono tenuti a fare ai Centri per l'impiego, ha introdotto un elemento di estrema importanza per il Sistema Informativo del Lavoro Veneto (SILV). Grazie a questa soluzione non solo viene smaterializzata una mole imponente di attività amministrativa, prima basata su moduli cartacei (circa 1,5 milioni all'anno nel Veneto solo per le CO), ma vengono create le condizioni per un tempestivo aggiornamento dei dati relativi ai lavoratori, alle imprese ed ai rapporti di lavoro.

L'applicativo, già ricompreso delle funzioni relative all'invio telematico dei *prospetti informativi del collocamento obbligatorio dei disabili* e dell'invio delle *domande di cassa integrazione guadagni in deroga e i relativi consuntivi mensili*, è stato ancora integrato e potenziato con l'inserimento della funzione di invio del *piano informativo dei tirocini* e, nei prossimi mesi, per l'inserimento del *piano formativo degli apprendisti*, è diventato lo strumento di punta su cui si articola tutto il sistema dei servizi alle imprese.

Il sistema va costantemente mantenuto e adeguato rispetto alle esigenze che emergono di natura normativa, funzionale e tecnica; particolare attenzione è stata dedicata alle seguenti attività:

- adeguamento agli standard nazionali sia per le CO che per il Prospetto Informativo Disabili;
- trasferimento delle informazioni ai diversi applicativi gestionali (Porte di Dominio nazionali, SIL locale, Apprendiveneto, Servizilavoro, Prospetto Informativo Disabili);
- creazione di moduli ad hoc dedicati a supportare gli organi decisionali della regione e il sistema di governo, particolare accenno va al sistema di gestione e approvazione delle misure di ammortizzatori sociali in deroga;
- raccolta dei dati e reportistica per la verifica della spesa in termini di ammortizzatori in deroga;
- invio dei dati autorizzatori a INPS e controlli con la banca dati percettori;
- l'Anagrafe Regionale degli Studenti (già AROF);
- la costituzione dell'Anagrafe degli studenti è stata realizzata attraverso un applicativo WEB (già AROF), implementato come servizio del Portale del Lavoro (venetolavoro.it) a disposizione di Scuole, CSA, Province, CpI e Regione del Veneto inizialmente per la gestione dell'Obbligo Formativo e del diritto-dovere all'istruzione e allargato alla gestione di tutta l'anagrafe;
- si è continuato a migliorare le prestazioni del sistema dal punto di vista architetturale e applicativo ma anche dal punto di vista funzionale in termini di usabilità e facilitazione secondo le esigenze emerse dagli utenti e valutate da un Tavolo Tecnico a cui partecipano le direzioni Formazione e Lavoro, Ufficio Scolastico Regionale, rappresentanti delle Province e Veneto Lavoro;

- il sistema è stato predisposto per essere lo strumento di gestione dell'anagrafe regionale degli studenti nel 2012 ed in alcune Province il sistema è già stato allargato a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, è stato anche reso disponibile ai Comuni per le funzionalità loro proprie di contrasto all'abbandono scolastico e per eventuali analisi sulla loro popolazione scolastica. Il sistema è stato ulteriormente ampliato ed è in grado di fornire specifiche legate alla scuola: dall'edilizia ai trasporti ai progetti formativi delle Province;
- Anagrafe degli studenti, è stato integrato con il sistema ARIS dell'Ufficio Scolastico Regionale e con il progetto M.I.S.I. delle Province italiane e adeguato, per quanto conosciuto, agli standard dell'anagrafe nazionale degli studenti. Esso permette di raccogliere dalle scuole tutte le informazioni necessarie a popolare gli strumenti di orientamento Sopralamedia e Borsino delle Professioni;
- un ulteriore sviluppo ha consentito di fornire ai diversi tipi di utilizzatori strumenti di analisi statistica dalle semplici tabelle a strumenti di analisi avanzata (QLIK) per coprire le esigenze specifiche di ogni attore;
- è stato garantito un supporto alla formazione agli operatori, una struttura per la correzione degli errori e per l'amministrazione del sistema e un centro di assistenza tecnica per il supporto utenti;
- Apprendiveneto;
- il Portale Apprendiveneto consente, attraverso i propri servizi, una gestione completa su sistemi telematici dell'apprendistato, dalla comunicazione alla certificazione di presupposti aziendali, dalla scelta formativa alla gestione completa del percorso, fino alla classificazione e alla concessione di incentivi alla formazione;
- si sta completando, e sarà pronto per fine gennaio 2013, la predisposizione di un nuovo sistema informatico che, accogliendo le nuove direttive regionali sull'apprendistato, risponda in modo adeguato alle esigenze di apprendisti, aziende ed enti, apprendisti ed enti della formazione; il sistema prevede 2 servizi applicativi diversi rivolti specificatamente alle aziende (attraverso COVeneto) e uno rivolto agli operatori degli enti di formazione per la gestione dei corsi e la rendicontazione e agli operatori regionali per il controllo e monitoraggio delle attività;
- parallelamente viene mantenuto e garantito in esercizio il sistema che segue la direttiva precedente almeno fino alla naturale conclusione delle attività.

Il sistema "servizilavoro"

Il sistema, evoluto da un progetto di riuso, rende disponibile agli operatori dei Centri per l'impiego e agli enti accreditati un applicativo che consente loro di gestire una serie di misure di politica

attiva del lavoro. Proprio per questa sua caratteristica di servizio è stato potenziato per consentire di fornire servizi a tutte le agenzie accreditate per funzioni di politica attiva; in particolare ci si riferisce a quelle misure legate alla gestione delle "doti" dei lavoratori delle aziende che hanno presentato domanda di Cassa Integrazione in Deroga (CID): l'applicativo regola e amministra tutti i servizi erogati dagli enti accreditati fino alla fatturazione degli stessi. Il sistema, ormai stabile, viene adeguato con sviluppi evolutivi almeno annualmente per corrispondere alle esigenze della normativa Nazionale e Regionale e copre tutte le misure degli ammortizzatori in deroga presenti in Regione Veneto. Il sistema è integrato con gli applicativi regionali di rendicontazione e controllo legati alle misure finanziate FSE e quindi dialoga correttamente con il sistema regionale SMUPR.

La Borsa Continua del Lavoro - Cliclavoro

La BCNL, nel senso stretto del termine, come strumento di incrocio domanda offerta ed intermediazione, così come era stata acquisita dal Ministero del Lavoro, ha manifestato sin dal rilascio forti elementi di criticità a partire dal livello nazionale.

Di fronte alle difficoltà dimostrate dalla BCNL in Veneto si è predisposto un sistema per la gestione domanda e l'offerta di lavoro (IDO) gestita dapprima dai soli intermediari pubblici e poi estesa agli intermediari privati accreditati al SILV.

Con il portale denominato Cliclavoro, che utilizza tecnologie adeguate e un sistema di cooperazione applicativa alla stregua del sistema "CO", il Ministero del Lavoro ha voluto rilanciare il sistema BCNL che è stato accolto da subito da Regione del Veneto.

Regione del Veneto ha quindi approvato un progetto, predisposto da Veneto Lavoro, che a partire dal sistema di Incrocio Domanda Offerta (IDO) diventa un punto di accesso semplice e organizzato alla struttura informativa di formazione, istruzione e lavoro e ai servizi applicativi informatici della Regione stessa in un'unica piattaforma.

All'interno del progetto è stato realizzato il portale Cliclavoroveneto, attualmente in versione alfa, che sarà il nuovo Portale del Lavoro di accesso ad una serie di servizi a cittadini imprese e operatori:

Cittadini:

- Ricerche di impiego (pubblicazione del proprio curriculum in Cliclavoro, ricerca occasioni di impiego, invio messaggi di contatto aziende)
- Apprendistato (accesso ad Apprendiveneto per comunicazione piano formativo di apprendistato)
- Documentazione e informazioni (materiali e suggerimenti per la ricerca di lavoro, informazioni su agevolazioni e incentivi, documentazione normativa)
- Consultazione archivi (offerte di lavoro, corsi di formazione professionale, definizione, descrizione e dati sui profili professionali, sportelli per il lavoro pubblici e privati)

Imprese:

- Adempimenti amministrativi (accesso a COVeneto per comunicazioni obbligatorie di assunzione cessazione e trasformazione, domande di mobilità in deroga, comunicazione progetti formativi di tirocinio, prospetto informativo collocamento mirato lavoratori disabili, comunicazione licenziamenti per mobilità)
- Apprendistato (accesso ad Apprendiveneto per comunicazione piano formativo di apprendistato)
- Richieste di personale (pubblicazione richieste di personale, ricerca CV candidati, invio messaggi di contatto lavoratori, consultazione elenchi lavoratori in mobilità)
- Consultazione archivi (curriculum lavoratori, corsi di formazione professionale, definizione, descrizione e dati sui profili professionali, sportelli per il lavoro pubblici e privati)

Operatori:

- Gestione doti lavoro (registrazione delle attività svolte a favore di lavoratori beneficiari di "doti lavoro" adesione ai bandi di politica attiva ...)
- Offerta formativa (pubblicazione corsi di formazione, acquisizione candidature e ricerca candidati)
- Anagrafe Studenti (Accedi ad Anagrafe degli studenti per: inoltro comunicazioni di iscrizione, abbandono ed esito scolastico, registrazione offerta formativa)
- Servizi di orientamento e collocamento (Accedi a IDO per: gestione patti di servizio e attività con il lavoratore, pubblicazione richieste di personale e curricula di lavoratori, gestione attività di incontro domanda e offerta)
- Consultazione archivi (offerte di lavoro, curriculum lavoratori, corsi di formazione professionale, definizione, descrizione e dati sui profili professionali, sportelli per il lavoro pubblici e privati)
- Apprendistato (accesso ad Apprendiveneto per comunicazione piano formativo di apprendistato)
- Documentazione e informazioni (materiali e suggerimenti per la ricerca di lavoro, per la ricerca di personale, informazioni su agevolazioni e incentivi, informazioni accreditamento regionale ai Servizi per il lavoro, formazione e orientamento, documentazione normativa)

Sono in fase di ultimazione anche un applicativo per la gestione della domanda di "Accreditamento on line" ai servizi per il lavoro e un modello per il monitoraggio dei servizi per il lavoro degli enti accreditati.

Capitolo 4

OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

Premessa

Nell'area Osservatorio sono collocate le funzioni delegate dalla Regione a Veneto Lavoro in materia di Osservatorio del mercato del lavoro (art. 12, legge 3, 2009); dal 2007 vengono realizzate anche le attività – sempre affidate dalla Regione – di Osservatorio immigrazione.

Le attività sviluppate nel 2012, in coerenza con il Piano di attività, hanno seguito queste direttrici:

- rafforzare la produzione di statistiche da dati amministrativi valorizzando al massimo le fonti disponibili, in particolare il Sistema informativo lavoro della Regione del Veneto, integrandolo - quando possibile - con altre basi dati amministrative (es. banca dati percettori Inps; banca dati dichiarazioni fiscali Sogei – Regione Veneto);
- sviluppare l'analisi del mercato del lavoro veneto prestando particolare attenzione all'evoluzione congiunturale e strutturale determinata dalla crisi occupazionale iniziata nel 2008, curando a tal fine una continua attività di monitoraggio e di aggiornamento dei principali indicatori nonché progetti mirati di ricerca;
- coordinare sia l'attività di produzione di statistiche da SILV sia l'analisi del mercato del lavoro con il gruppo di analisi multiregionale aderente al progetto SeCO (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie);
- predisporre un'adeguata azione di monitoraggio degli esiti delle politiche e in particolare della riforma del mercato del lavoro (L. 2/2012);
- favorire l'accessibilità, a tutti i soggetti potenzialmente interessati (operatori politici, sociali e sindacali, studenti e ricercatori, giornalisti etc.), alle elaborazioni e alle ricerche realizzate, mediante una tempestiva messa a disposizione, tramite il sito di Veneto lavoro, dei materiali statistici e interpretativi prodotti.

Nei successivi paragrafi sono sinteticamente descritte le attività svolte nel corso dell'anno 2011.

Per documentare compiutamente l'attività svolta in allegato si riportano tre schede che sono parte fondamentale del resoconto delle attività. Si tratta di tre elenchi rilevanti:

- a1. elenco delle pubblicazioni dell'Osservatorio (cartacee e on line);
- a2. elenco delle iniziative esterne (convegni, seminari etc.) cui l'Osservatorio ha partecipato e alle quali ha eventualmente contribuito con proprie relazioni;

- a3. elenco delle richieste pervenute dal 2005 ad oggi per ottenere il Puf (Public Use File) ricavato dall'Osservatorio a partire dal SILV (si tratta della banca dati "Giove", evoluta in "Planet").

L'attività di produzione e distribuzione di statistiche sul mercato del lavoro veneto

L'Osservatorio utilizza, come risorsa-base per le produzioni statistiche e per le ricerche, le informazioni contenute negli archivi CO-SILV, dove confluiscono le comunicazioni obbligatorie delle imprese su assunzioni, trasformazioni, cessazioni nonché le iscrizioni dei lavoratori agli elenchi dei disponibili. Tali informazioni, opportunamente elaborate ed aggregate, consentono analisi dettagliate:

- delle tendenze della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato;
- dell'offerta di lavoro (occupati e disoccupati);
- dell'impatto di alcune politiche nazionali e regionali (cig in deroga, mobilità etc.).

Si tratta essenzialmente di informazioni di flusso: da esse però sono ricavabili, per alcuni specifici aggregati, anche i relativi dati di stock; in ogni caso si possono ottenere misure di variazioni degli stock (per stimare i quali si possono utilizzare informazioni provenienti da altre fonti).

Oltre a CO-SILV vengono correntemente trattate altre fonti, relative sia a statistiche ufficiali (Istat: Censimenti, Rfl, Excelsior) che a dati di origine amministrativa (Unioncamere-Movimprese, Ministero dell'economia – Regione del Veneto, Inps-Whip, Inps-Banca dati percettori, Inail ecc.). In tal modo si arricchisce e completa il quadro conoscitivo grazie alle diverse integrazioni di CO-SILV per i segmenti e gli aspetti del mercato del lavoro in esso non considerati.

Per utilizzare gli archivi amministrativi di CO-SILV a fini statistici si svolge un'impegnativa attività di "estrazione", verifica e "pulizia" delle informazioni, propedeutica alla realizzazione di quadri statistici coerenti. Tale attività è particolarmente laboriosa a causa dell'evoluzione continua dei contenuti raccolti, a causa soprattutto delle modifiche della normativa e/o dell'organizzazione delle basi dati. L'impegno dedicato in questi anni alla standardizzazione delle informazioni derivanti da CO-SILV si è scontrato anche con la progressiva carenza di competenze disponibili a causa dei vincoli economici e amministrativi nella gestione del personale e pertanto l'attività si caratterizza ancora come una fatica di Sisifo per il riproporsi continuo di problemi in passato non risolti e che tendono a cumularsi.

L'attività a partire da CO-SILV è stata organizzata in questo modo:

- a. acquisizione ogni tre mesi del dump di CO-SILV;
- b. estrazione e denormalizzazione dei dati rilevanti (assunzioni, cessazioni, proroghe, trasformazioni, iscrizioni nell'elenco dei disoccupati e nelle liste di mobilità, inserimento in Cigs e mobilità in deroga);
- c. aggregazione ed elaborazioni per produrre anche – ove significativo – i saldi tra flussi in ingresso e flussi in uscita;

- d. confronto/controllo dei risultati ottenuti e dei trend delineati con gli analoghi dati delle altre regioni del network SeCO e con i dati di Istat (forze di lavoro) e Inps (dipendenti);
- e. fornitura dei dati estratti alle Province, per la loro attività di Osservatorio, con la modalità di cubi Olap consultabili con il tradizionale strumento (excel) (si attende di superare tale modalità di fornitura con uno strumento più avanzato via web ("PALO"), che consentirà l'accesso ai dati anche ad un pubblico più vasto);
- f. predisposizione di strutture di datawarehouse ai fini interni di ricerca (ad es. sui percorsi dei lavoratori in mobilità, sull'impatto differenziale della crisi tra italiani e stranieri);
- h. attività di link con altre banche dati (ad es. soggetti che hanno completato percorsi di formazione professionale per conto del Dipartimento Formazione della Regione Veneto; base dati AIDA).

Rispetto agli obiettivi che ci si era prefissi ad inizio dato si è tuttora in ritardo sia nella risoluzione di alcuni problemi del SILV persistenti (validazioni di comunicazioni che presentano problemi di coerenza; costruzione di un'anagrafica aziendale soddisfacente e corretta) o nuovi (cambiamenti nelle classificazioni settoriali e per qualifiche professionali) sia nell'aggiornamento della Guida al trattamento statistico dei dati ricavati da CO-SILV.

L'attività istituzionale di monitoraggio e ricerca

L'attività istituzionale di monitoraggio e ricerca si è focalizzata sull'impatto occupazionale della crisi economica nonché sulle tematiche fondamentali già da tempo individuate (percorsi dei lavoratori precari, accesso agli ammortizzatori sociali, strategie delle imprese di recruitment e labour hoarding etc.). Concretamente l'attività ha privilegiato:

- a. l'analisi strutturale e congiunturale del mercato del lavoro, con particolare attenzione alla crisi della domanda, alle dinamiche della disoccupazione nonché all'evoluzione dei problemi principali del mercato del lavoro veneto (skill gap, mismatch, labour shortage, immigrazione, diffusione dei rapporti di lavoro temporanei etc.);
- b. il monitoraggio e l'analisi di impatto delle politiche, con il fine di fornire gli elementi conoscitivi di base anche per attività di valutazione (problemi di targeting, di efficacia/efficienza etc.);
- c. il monitoraggio della presenza e delle caratteristiche dei lavoratori immigrati, nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio immigrazione.

Le attività di ricerca e di monitoraggio sui temi indicati hanno trovato concretizzazione e sbocco nella seguente produzione:

- a. il *Rapporto annuale*, che rimane il momento principale di "condensazione" dell'attività di ricerca e di analisi. Il Rapporto, giunto alla XX edizione, pubblicato da Franco Angeli in una collana diretta dal prof. Varesi, è stato presentato a Roncade l'11 giugno in un convegno con il titolo "*Un lento dimagrimento. Le ricadute della crisi sul sistema occupazionale*";
- b. una ricerca pubblicata nella collana *I Tartufi*:
 - n. 40, *Il mercato del lavoro in Veneto... visto dalle dichiarazioni dei redditi Irpef*, aprile;
- c. la nota congiunturale trimestrale *La Bussola*, nelle due edizioni:
 - i. *dati amministrativi*: esce nel mese centrale del trimestre utilizzando soprattutto i dati CO-SILV, anticipando i dati Istat sull'occupazione dipendente;
 - ii. *dati statistici*: commento ai dati trimestrali della rilevazione Istat sulle forze di lavoro; esce in genere il giorno stesso della divulgazione dei dati Istat confrontandoli con i dati amministrativi già disponibili;
- d. sei numeri di *Misure*, finalizzate a commentare indicatori e ricerche tempestive:
 - n. 37, *Tipologie di impiego dei contratti a tempo determinato. Evidenze*, gennaio;
 - n. 38, *Documentazione sulle proposte di riforma degli ammortizzatori sociali*, gennaio;
 - n. 39, *Lavoratori temporanei in Veneto negli anni della crisi 2008-2010: quale consistenza, quale evoluzione*, febbraio;
 - n. 40, *Fuga degli stranieri dal Veneto? Cosa emerge dai dati disponibili*, agosto;
 - n. 41, *Monitoraggio L. 92/2012. L'impatto sul lavoro intermittente*, novembre;
 - n. 42, *Monitoraggio L. 92/2012. L'impatto sull'associazione in partecipazione*, dicembre;
- e. il mensile (dodici numeri) *Crisi aziendali. L'impatto occupazionale*, report realizzato in collaborazione con la Regione Veneto – Direzione Lavoro, finalizzato a documentare tempestivamente l'evolversi delle crisi aziendali, monitorandone i vari momenti (apertura della crisi; verbalizzazione dell'accordo tra parti sociali; ricorso alla Cig; licenziamenti e inserimenti in lista di mobilità);
- f. due ricerche pubblicate in collaborazione con la Regione Veneto:
 - *Progetto Placement Veneto*, Direzione Regionale Formazione, marzo;
 - *Il lavoro delle donne in tempo di crisi nella Regione Veneto*, Commissione regionale pari opportunità, giugno;
- g. un *work in progress*:
 - *Che cosa possiamo aspettarci dalla riforma del mercato del lavoro? Appunti sui nodi critici e sulle soluzioni possibili*, febbraio;
- h. la definizione di un sintetico catalogo dei principali *indicatori del mercato del lavoro*, reso disponibile in Internet e tempestivamente e continuamente aggiornato;

- i. *quattro Report congiunturali trimestrali nell'ambito del Progetto SeCO* (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie), in collaborazione con le analoghe strutture di altre Amministrazioni regionali italiane.

Tutti i menzionati prodotti statistici e di ricerca sono diffusi e resi disponibili attraverso il web, nell'apposita area dell'Osservatorio nell'ambito del sito di Veneto Lavoro (www.venetolavoro.it), ad eccezione del *Rapporto annuale*, disponibile a pagamento nel sito dell'editore Franco Angeli.

L'attività di rete

L'Osservatorio fornisce un'attività di servizio e di collaborazione innanzitutto alla **Regione del Veneto** nelle seguenti aree di attività:

- monitoraggio delle situazioni di crisi aziendale;
- collaborazione alle analisi per i documenti in materia di ammortizzatori sociali in deroga;
- attività dell'Osservatorio Immigrazione. In quest'ambito nel corso del 2012:
 - a. è stato realizzato e presentato il *IX° Rapporto sull'immigrazione* in Veneto;
 - b. è stato continuamente aggiornato il dossier statistico presente nel sito www.venetoimmigrazione.it;
 - c. è stata assicurata la continua consulenza in materia normativa agli operatori e ai soggetti interessati;
 - d. è stata predisposta una versione conclusiva, che sarà pubblicata nel 2013, del Rapporto di ricerca sui percorsi dei disoccupati rumeni e marocchini di due Centri per l'impiego (Montebelluna e Camposampiero);
- monitoraggio del *placement* dei partecipanti ad attività formative grazie all'uso dei dati amministrativi (incluse le estrazioni da Anagrafe degli studenti); tale attività si sta svolgendo in parallelo a quanto avviene in altre regioni (Emilia, Umbria, Val d'Aosta) e con l'Isfol.

L'Osservatorio ha inoltre partecipato:

- all'attività del *Gruppo tecnico nazionale Placement*, istituito presso l'Isfol con lo scopo di definire modalità coordinate di rilevazione degli esiti occupazionali degli interventi finalizzati all'occupabilità e cofinanziati dal Fse;
- alle attività dell'*Aiel* (Associazione italiana economisti del lavoro) (al convegno annuale è stata presentata dall'Osservatorio una relazione sull'evoluzione della distribuzione del reddito in Regione Veneto);
- ad iniziative specifiche di altre *Agenzie regionali per il lavoro* (Friuli Venezia Giulia, Marche, Trentino Alto Adige, Piemonte).

Capitolo 5

AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE

In capo all'Area rientrano tutte le attività organizzative di carattere trasversale a supporto degli organi e delle altre Aree dell'Ente, la gestione del personale e la comunicazione interna ed esterna.

Affari generali, sicurezza, logistica e trattamento dati personali e sensibili

Sono state svolte con tempestività le attività procedurali sui provvedimenti di competenza del direttore e dei dirigenti.

E' stato dato ampio supporto alle altre aree nella preparazione delle gare, dei contratti di fornitura di beni e servizi, nonché nella predisposizione delle convenzioni con altri enti.

Si è generalizzato l'uso dell'autocertificazione per semplificare il rapporto con l'utenza, sia persona fisica che giuridica, anticipando le innovazioni legislative della seconda metà del 2012. Tutto viene autocertificato e, per assicurare una efficace verifica si è proceduto all'organizzazione di uno specifico servizio, senza aggravio di costi, agendo su una riorganizzazione interna all'area. Le verifiche sono oggi concluse in tempi che non superano i trenta giorni.

L'Ente procede agli accertamenti di verifica delle autocertificazioni rese da assegnatari di incarichi e da imprese partecipanti a gare o aggiudicatarie di forniture di beni e servizi. L'accertamento avviene nella totalità dei casi ed ha riguardato circa 300 verifiche. I principali accertamenti riguardano il Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) per il tramite dello Sportello Unico Previdenziale; gli accertamenti giudiziari per il tramite del casellario giudiziario del Tribunale; la regolarità della posizione fiscale per il tramite l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate; l'adempimento dell'obbligo di assunzione dei soggetti disabili per il tramite delle Province; l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, comprensivo di nulla osta antimafia; eventuale verifica dei requisiti antimafia presso gli uffici prefettizi.

Sono costantemente aggiornate le comunicazioni all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) e all'Osservatorio Regionale dei contratti, alla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è curato il Deposito legale dei prodotti editoriali editi dall'Ente.

Nelle comunicazioni, con riguardo ai principali strumenti di *e-government*, si è incrementato l'uso della posta elettronica certificata (PEC) e l'uso della firma digitale, al fine di incrementare i servizi telematici in alternativa alle forme ordinarie di comunicazione cartacea. La comunicazione in formato digitale favorisce la realizzazione dell'archivio informatizzato.

Le comunicazioni ai dipendenti e le trasmissioni dei cedolini paga avvengono attraverso PEC dando così valore legale a tutte le comunicazioni.

Tramite PEC alcuni fornitori hanno iniziato a trasmettere le fatture superando in questo modo disagi e ritardi connessi alla trasmissione cartacea tramite servizi postali.

In tema di prevenzione e sicurezza si sono realizzate le attività di informazione e formazione del personale e del rappresentante della sicurezza nonché le visite mediche periodiche. Si è realizzato un costante monitoraggio dello stress correlato dei lavoratori. Si è proceduto, ad una revisione del "Documento di valutazione di rischi", secondo la normativa in tema di sicurezza (decreti legge 81/2008 e 106/2009), per una più completa individuazione dei possibili fattori di rischio e delle possibili interazioni a cui far seguire gli interventi necessari di tutela. La valutazione è stata effettuata in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e con il medico competente, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza (RLS).

In materia di privacy l'Ente ha realizzato gli adempimenti necessari all'allineamento delle scadenze normative, in particolare è stato aggiornato il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali.

Organizzazione e gestione risorse umane

L'attività ordinaria dell'area si è concentrata sulle seguenti attività: selezione del personale, gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro, comunicazioni previste dalla legge (CO, GEDAP, Anagrafe delle prestazioni).

Per le attività progettuali, per loro natura temporanee, sono stati avviati procedimenti per l'instaurazione di 64 rapporti di lavoro autonomo (avvisi, verifiche requisiti, stesura contratti, comunicazioni obbligatorie varie, predisposizione prospetti per la liquidazione dei compensi, ecc).

E' stata posta una particolare attenzione al consolidamento della professionalità del personale a tempo indeterminato dedicato all'attività di *front-office*, con percorsi di aggiornamento su materie informatiche e legislative.

Per quanto riguarda il personale impegnato in particolari attività progettuali, di ricerca e di studio, l'Ente ha continuato ad avvalersi di esperti con contratto di diritto privato a tempo determinato (art. 19, comma 3. L.R. n. 3/2009).

Con riferimento al personale della dotazione organica, nel corso dell'anno hanno cessato il rapporto di lavoro, per mobilità verso altro ente, n. 2 unità amministrative di cat. C.

Al fine di contenere i costi non si è proceduto alla loro sostituzione. Si evidenzia che, nonostante il progressivo e costante incremento di attività e di adempimenti dalla approvazione della L.R. n. 3

del 2009, il personale in servizio è diminuito di 6 unità, ciò senza tener conto che non è mai stato raggiunto il regime della dotazione organica, come rideterminata nel 2008.

Si riporta la dotazione organica e la situazione effettiva a fine 2012:

CATEGORIE	Dotazione organica	Dotazione effettiva
Dirigenti	6	5
Categoria D	12	8*
Categoria C	27	19*
Categoria B	5	4
Esperti a tempo det.	10	6
Totale	60	42

*di cui n. 1 in comando da Regione del Veneto

Comunicazione e Trasparenza

Le attività di **comunicazione esterna** sono state prevalentemente finalizzate a:

- migliorare la visibilità di *Veneto Lavoro* e delle sue attività istituzionali;
- presentare e diffondere i progetti innovativi in via di realizzazione;
- accrescere la conoscenza delle disposizioni normative del settore lavoro, al fine di facilitarne l'applicazione;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici per l'impiego, incentivando l'incontro con questi ultimi;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse economico e sociale.

Nella strategia di comunicazione ha rivestito centralità il seminario di presentazione del "Rapporto annuale sul mercato del lavoro", importante momento di riflessione sulla reale situazione del mercato del lavoro in un anno di grave crisi economica, ed il convegno di presentazione del "Rapporto annuale sull'immigrazione".

Per quanto riguarda la **comunicazione interna**, in collaborazione con l'Area SILR, che cura gli aspetti tecnici, è stato potenziato l'utilizzo della *Intranet di Veneto Lavoro*, alla quale hanno accesso tutti i dipendenti ed i collaboratori autorizzati, soprattutto per assicurare una ampia circolazione delle informazioni e la messa a disposizione delle *utilities* più richieste, sia per il personale che opera all'interno dell'Ente che presso sportelli/postazioni esterne.

In attuazione della legge n. 69 del 18 giugno 2009, si è continuato a dedicare particolare attenzione al tema della **trasparenza**. L'Ente rende note le informazioni relative ai dirigenti (curriculum vitae, retribuzione, recapiti istituzionali) ed i tassi di assenza e di presenza del personale. Sono allo studio nuove implementazioni con obiettivo di rendere facilmente accessibili gli atti di governo e le attività dell'Ente.

Assistenza tecnica al POR – FSE 2007/2013

Veneto Lavoro ha fornito nel corso del 2012 il servizio di Assistenza Tecnica all’Autorità di gestione per l’attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5633 del 16 novembre 2007, ai sensi del Reg. (CE)1083/2006.

Tali servizi, coerentemente alle finalità dell’Asse VI del POR (Codice Ue: 85), sono consistiti in un quadro di attività volte a migliorare l’efficacia e l’efficienza delle azioni programmate nonché a sostenere l’esecuzione nelle fasi di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo.

L’espletamento di tali attività ha comportato la necessità d’interagire con le dinamiche processuali, procedurali e organizzative delle strutture regionali coinvolte nell’attuazione del Programma.

Le funzioni dirigenziali sono state assicurate ad interim dal Dirigente area Affari generali e gestione risorse.

Capitolo 6

BILANCIO E AMMINISTRAZIONE

L'Area Bilancio e Amministrazione ha assicurato il coordinamento del processo di pianificazione dell'Ente e del sistema di programmazione e controllo, supportando la Direzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati e nelle linee guida e contribuendo al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati dall'Ente attraverso il miglioramento continuo della qualità e l'attivazione di nuove procedure amministrativo-contabili.

Nel corso dell'anno 2012 la dinamica dell'Ente ha dettato una decisa connotazione delle attività amministrative in senso specialistico, legate in buona parte alla gestione dei programmi di natura regionale, statale e comunitaria.

In sintesi, le attività realizzate si possono così riassumere.

- Redazione del bilancio di previsione e rendiconto generale nonché della documentazione a loro collegata.
- Cura dei rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti per quanto attiene alle periodiche verifiche di bilancio, spesa, contratti e di cassa.
- Cura dei rapporti con la Tesoreria: adempimenti relativi all'accertamento e alla riscossione delle entrate - emissione, registrazione e trasmissione di tutte le riversali, compilazione e trasmissione dei riscontri di riscossione alla tenuta di tutte le scritture contabili dell'Ente tramite le procedure informatiche in atto.
- Controllo interno, volto in particolare, alla verifica della correttezza tecnico-contabile;
- Sostenere i processi decisionali della Direzione riguardanti obiettivi e indirizzi strategici, svolgendo attività di ricerca e sviluppo strategico.
- Verificare l'avanzamento dell'attuazione dei piani e dei progetti di rilevanza strategica per l'Ente, anche attraverso l'impostazione, analisi dei costi e della spesa, operando in stretto raccordo con le Aree interessate.
- Rendicontazione progetti comunitari e speciali (contabilità e monitoraggio della spesa; voci di spesa ed i rispettivi valori percentuali; costituzione del fascicolo amministrativo; commento contabile; elenchi di spesa con relativo trattamento delle pezze giustificative e ammissibilità dei costi; procedure amministrative, dalla contabilità al rendiconto.
- Fatturazione ed adempimenti fiscali.

- Servizio di economato;
- Monitoraggio degli impegni di spesa, sia in termini di competenza che di cassa, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

Nel mese di dicembre è stata espletata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria anni 2013-2015.

Capitolo 7

PROGETTI SPECIALI

Premessa

L'Unità Progetti speciali opera in *staff* alla Direzione. Si raccorda con le altre aree negli ambiti delle tematiche più sotto descritte, valorizzando le competenze e le conoscenze sviluppate dall'Ente nel corso del tempo.

In linea con la sua natura *in - house*, l'Ente, attraverso l'Unità Progetti Speciali, ha dato continuità ai progetti correnti e si è resa disponibile per lo sviluppo e la gestione di progetti e politiche innovative del lavoro, mobilità e quant'altro risultati strategico per la Regione del Veneto, secondo le esigenze della programmazione regionale e delle priorità identificate dagli assessorati di riferimento.

L'anno 2012 ha visto la continuazione di alcuni progetti a carattere internazionale, che hanno portato come risultato di valore aggiunto una grande visibilità delle politiche e delle strategie regionali del Veneto sui temi già descritti, in un contesto di Europa allargata e presso le Istituzioni europee. I progetti speciali hanno avuto come obiettivo raggiunto la promozione delle politiche regionali come buone prassi su temi di grande rilievo come la *governance* dei cambiamenti del mercato del lavoro, la gestione positiva dei flussi migratori, la crescita del capitale umano delle diverse categorie critiche (giovani, donne, invecchiamento della forza lavoro).

Attività

L'attività dell'area si è svolta principalmente in tre ambiti d'azione:

- a. *Network Europei per il Lavoro*: gestione dei partenariati ed assistenza tecnica sulle politiche del mercato del lavoro transnazionale.
- b. *Mobilità Internazionale del Lavoro e Flussi Migratori*, con la gestione di progetti su flussi migratori e politiche per la migrazione economica.
- c. *Servizi & Strumenti*: fornendo servizi di progettazione e gestionali ad altri organismi regionali titolari di propri progetti.

Network Europei per il Lavoro

L'attività ha riguardato sia il rafforzamento di partenariati europei sia lo sviluppo di azioni di assistenza tecnica – principalmente verso i Paesi considerati strategici dalla Regione del Veneto – nell'ambito dell'organizzazione del mercato del lavoro e delle politiche del lavoro, con particolare attenzione al miglioramento dei servizi all'impiego e alla gestione sinergica delle politiche di inclusione economica e sociale.

E' stata data continuazione alle attività di partecipazione alle Reti internazionali, in particolare con **la Rete internazionale ENSA** (European Network of Social authorities) e il coordinamento del tavolo tematico "inclusione" in capo a Veneto Lavoro. Sono state consolidate le relazioni con le Regioni partner del network in linea con le indicazioni della Regione ed ha partecipato attivamente alle attività di scambio di esperienze sul tema "inclusione", nonché agli eventi organizzati dalla rete. Nel corso del 2012 inoltre, l'Unità Progetti Speciali ha attivato contatti e ha supportato la Regione del Veneto ad entrare nella rete "IntegrImm", nuova rete europea che si è formata sotto gli auspici del Comitato delle Regioni, e che ha come obiettivi l'integrazione socio-lavorativa degli immigrati e la valorizzazione della dimensione regionale nelle politiche europee sul tema.

Il 5 dicembre la Regione del Veneto – Assessorato ai Flussi Migratori ha ufficialmente firmato il Memorandum fondativo della rete.

Nel 2012 si sono intensificati – anche attraverso il supporto della Sede di Bruxelles – i rapporti e l'approfondimento di tematiche legate al mercato del lavoro e del capitale umano con le Istituzioni europee, in particolare con la Commissione Europea, con la quale si sono svolti alcuni incontri con diversi funzionari delle DG Impiego, Affari sociali, Affari Interni e Sviluppo e Cooperazione.

Mobilità Internazionale del lavoro e Flussi Migratori

Rientrano in questo ambito le iniziative volte a rispondere alle necessità di sviluppare modelli di servizio per assicurare le competenze regionali in particolare nella gestione dei flussi migratori, nelle politiche di inclusione socio-lavorativa e per la mobilità internazionale dei lavoratori e la promozione delle politiche di ritorno.

- Progetto "Mobilità circolare e rientro" nell'ambito del PROGRAMMA DI INIZIATIVE E DI INTERVENTI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE" D.G.R. n. 2812 del 23 novembre 2010 Area di intervento "programmazione territoriale coordinata degli interventi " azione "Accompagnamento al Rientro" Coerentemente con la scorsa annualità si è data continuità per questa annualità alle attività che sono state quelle proprie dello Sportello informativo Regionale per il Rientro quale strumento di informazione e consulenza dedicato ai cittadini immigrati regolarmente residenti in Veneto ed aventi la nazionalità di un Paese non appartenente all'Unione Europea. L'obiettivo principale dell'azione è stato quello di offrire ai beneficiari supporto di

tipo informativo e consulenziale per l'individuazione di un percorso di ritorno produttivo nel proprio Paese d'origine.

La fornitura diretta del servizio è stata progressivamente demandata a soggetti ed organizzazioni della società civile in grado di sottoporre validi progetti per la costituzione di servizi di assistenza al ritorno e che venissero valutati ed attivati grazie alle risorse messe a bando a tale scopo. Come risultato è stata costituita una rete di sportelli per il rientro gestiti da diverse organizzazioni già impegnate a vario titolo in tema di integrazione e/o gestione del fenomeno migratorio, Veneto Lavoro ha mantenuto il governo della rete e condiviso conoscenze e strumenti sviluppati nel tempo. Le sette nuove sedi, che si sono andate ad affiancare a quella di Mestre, già attiva da qualche anno sono a Montebelluna (TV), Padova, Portogruaro (VE), San Pietro di Lavagno (VR), Treviso, Verona (via Mazza), Verona (via Pallone). Le sedi sono attive da settembre 2012.

Il servizio fornito è stato dedicato in particolar modo alle nazionalità che registrano la maggior presenza sul territorio regionale o a quelle che hanno avuto rapporti più solidi o duraturi con determinate organizzazioni della rete. Il servizio per la sua natura consulenziale e informativa non ha previsto alcun tipo di finanziamento diretto ai progetti di rientro.

✓ Le attività realizzate sono:

- Erogazione di un servizio informativo e di consulenza individuale, contattabile dai soggetti beneficiari presso gli sportelli sul territorio. Sono stati registrati circa un centinaio di utenti che si sono rivolti per informazione allo sportello
- Aggiornamento e sviluppo dell'archivio informativo di supporto all'attività informativo-consulenziale con particolare riguardo alle tematiche delle norme sulla costituzione d'impresa, sulle agevolazioni al credito e sui programmi/interventi di sostegno per il rientro. Tali aggiornamenti sono presenti nel sito dedicato della sportello, anch'esso gestito dall'UPS: www.sportellorientro.veneto.it/joomla; lo staff ha anche pubblicato il newsletter del servizio, inviato alla mailing list degli attori territoriali.
- Sviluppo ed utilizzo del sistema informatico gestionale per il monitoraggio dell'implementazione del supporto ai percorsi di rientro produttivo, anche di quelli sviluppati con l'assistenza delle organizzazioni selezionate all'interno della rete regionale del SIR. Al momento, le 7 sedi territoriali e la sede presso Veneto Lavoro sono gli utenti del sistema gestionale.

Va segnalata infine la collaborazione che lo staff del SIR ha mantenuto con la Rete Nirva che opera con diversi uffici sul territorio per la realizzazione dei programmi italiani di ritorno volontario assistito a valere sul Fondo Europeo per i Rimpatri per i casi di immigrati rientranti.

- progetto "Su.Pa. Successful Paths": Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del "Programma tematico per la cooperazione con i Paesi terzi nell'area della migrazione e dell'asilo". Il progetto si è concluso nel mese di febbraio 2012 e ha supportato il migrante sotto il profilo umano ed economico, attraverso la promozione effettiva di strumenti per facilitare gli strumenti ed incoraggiare lo sviluppo economico del Paese di origine, grazie anche alla collaborazione con lo sportello SIR, che ha fatto la segnalazione di 18 casi di potenziali imprenditori di rientro;
- Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi, Annualità 2010, Progetto "C.I.V.I.S. Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri". Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Direzione Centrale delle Politiche per l'immigrazione e l'asilo, il capofila è la Regione del Veneto, tramite l'Unità di Progetto Flussi Migratori in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale e con l'Ente strumentale Veneto Lavoro. Il progetto nasce dall'esigenza di garantire una sempre maggiore integrazione linguistica e sociale degli stranieri regolarmente presenti sul territorio regionale, promuovendo gli interventi e i servizi di accoglienza e formazione linguistica e civica, erogati dai Centri Territoriali Permanenti (CTP) e dagli altri soggetti pubblici e del privato sociale. Nell'ambito dell'annualità 2012 è stato realizzato il rapporto "Formarsi per Integrarsi: formazione e cittadini stranieri in Veneto. Una mappatura dell'offerta formativa linguistica, civica e socio-lavorativa del territorio e analisi dei fabbisogni dell'utenza straniera". Sono stati raccolti circa 400 questionari inviati agli enti di formazione accreditati presso la Regione del Veneto nell'ambito della formazione, dell'orientamento al lavoro e sono stati effettuati tre focus group sul territorio, con la partecipazione di circa 40 rappresentanti del mondo della formazione, istruzione e degli enti locali. Un estratto di questo rapporto è stato pubblicato anche nel Rapporto Immigrazione della Regione del Veneto 2012. L'Unità ha anche fatto assistenza tecnica e monitorato l'andamento dei 46 corsi di lingua italiana per stranieri erogati dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto. 37 sono i CTP coinvolti nell'iniziativa, concentrati nelle aree a maggiore densità di cittadini di Paesi terzi e/o con minore presenza di offerta formativa o laddove la struttura del territorio richiedesse un intervento più capillare (es. Provincia di Rovigo, Belluno e Venezia est).. Per tutti è stato previsto un test finale e il rilascio dell'attestato di competenza di livello A2, elaborato dal gruppo di docenti incaricato dall'USRV. La frequenza è stata superiore alle 600 unità e la nazionalità prevalente è la marocchina, seguita dalla bengalese, dall'ucraina e dalla cinese. Sono stati sviluppati dall'UPS due moduli di educazione finanziaria nell'ambito della formazione civica per gli immigrati e realizzati 7 percorsi formativi di alfabetizzazione finanziaria ed economia domestica nel periodo maggio - giugno 2012 in collaborazione con USR a Padova, Verona, Treviso, Vicenza,

Venezia e Padova, corsi, erogati da ente accreditato e che hanno visto la partecipazione di circa 80 corsisti. Il corso, sperimentale di natura si è svolto in modalità blended, con formazione in presenza e la possibilità di autoformazione sulla piattaforma open source Moodle. Nel mese di ottobre inoltre è stato erogato un seminario di valorizzazione della metodologia sviluppata a cui hanno partecipato circa 20 rappresentanti del mondo dell'associazionismo e di formatori che hanno potuto beneficiare del kit. Il kit per i moduli è stato strutturato per essere utilizzato non solo per il target lavoratori e famiglie migranti, ma in generale per adulti e famiglie, e può essere utilizzato anche come servizio accessorio nelle politiche attive per il lavoro e di inclusione sociale nell'attuale crisi economica.

- A settembre inoltre è iniziata la seconda fase del progetto CIVIS ("CIVIS II"), che va ulteriormente nella direzione di integrare formazione linguistica e attività di politiche attive del lavoro. Nella seconda fase infatti è prevista la modellizzazione e la sperimentazione su numeri limitati (circa 100 migranti) di un sistema di orientamento al lavoro e di bilancio di competenze. Il sistema si sta sviluppando per essere completamente integrato allo standard dei servizi per l'impiego e del riconoscimento delle competenze formali, non formali ed informali, in linea con le indicazioni della Regione del Veneto. L'UPS sta inoltre collaborando con l'area Osservatorio per la realizzazione di due nuove indagini sull'accesso alla formazione dei migranti, in particolare donne.

Mercato del lavoro e della formazione internazionale

Nell'ambito di queste tematiche è stato dato seguito al progetto:

- DART "Declino, invecchiamento e trasformazioni regionali", finanziato dal programma Progetto Interreg IV C. Il progetto DART prevedeva lo scambio di buone prassi su quattro specifiche tematiche: Educazione, Apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Life long learning) e Mercato del lavoro, Economia tradizionale ed innovativa, Servizi Sanitari e Servizi Sociali. L'apprendimento reciproco e il trasferimento di buone pratiche è il modo più economico per sviluppare nuovi metodi nella politica di sviluppo regionale. Nell'anno 2012 si sono concluse le attività di progetto e in particolare:
- Lo staff ha attivamente partecipato alle conferenze internazionali del progetto dove sono state condivise alcune delle 90 pratiche regionali europee sulle tematiche del cambiamento demografico e le ricadute sui servizi e sull'economia regionale. E' stata conclusa la ricerca sulle buone prassi nelle tematiche trattate dal progetto. E' stato ultimato l'estratto del report della ricerca in lingua italiana.

Sono stati realizzati il workshop "Crescere con intelligenza e invecchiare saggiamente. Le Regioni Europee affrontano i cambiamenti demografici" e la study visit a Venezia in ottobre 2012. Il workshop, organizzato da Veneto lavoro per la Regione del Veneto, ha offerto l'occasione per lo scambio di conoscenze e ulteriori approcci per una società europea in continuo cambiamento e le risposte degli attori regionali per gestire tali cambiamenti. All'evento hanno partecipato circa 50 persone.

Per valorizzare l'esperienza di DART e metterla a disposizione degli attori regionali, l'UPS ha redatto due documenti: una brochure contenente una raccolta di esperienze rilevanti - come approccio e come tematiche - all'invecchiamento attivo al lavoro e ai cambiamenti demografici, incluse strategie e misure per il capitale umano; il secondo documento è frutto di un workshop fatto con i partner di progetto che dà indicazioni sugli aspetti e le modalità di trasferimento delle prassi vincenti da una regione europea ad altre.

Area Servizi & Strumenti

L'Unità ha dato continuità ai servizi di progettazione e gestionali offrendo assistenza tecnica alla Regione nello sviluppo di progettualità e gestione di attività legate alle tematiche di interesse sopra descritte.

In particolare, UPS ha sviluppato nel corso dell'anno 5 progetti, di cui tre approvati per un budget totale di circa 2.500.000 €, e due in fase istruttoria. Oltre alla continuazione del progetto CIVIS, già descritta sopra, l'UPS gestisce la ricerca-azione del progetto "GI-FEI", finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 9 "Scambio di esperienze e buone pratiche". Il progetto di natura interregionale ed è guidato dalla Regione del Veneto con la partecipazione della Regione Marche, Regione Puglia, e Comune di Bologna. Il progetto individua nel sistema formativo un ambito di grande rilevanza per promuovere l'inclusione di cittadini stranieri sin dalla giovane età e un'interazione positiva e biunivoca tra tutte i membri delle comunità. GI-FEI interviene sul doppio versante di sostenere, da un lato, il percorso di chi vive uno svantaggio che ne pregiudica la piena partecipazione e di mettere in campo, dall'altro, opportunità di formazione e di integrazione socio-lavorativa che consentano la piena esplicitazione del contributo di tutti allo sviluppo delle comunità. I giovani stranieri sono visti cioè al contempo come un soggetto che mostra segnali di svantaggio nella partecipazione all'istruzione secondaria (evidenti nei tassi di abbandono scolastico) ma anche una risorsa su cui investire per sostenere il benessere e la competitività dei territori. Altri progetti approvati nel corso del 2012 partiranno operativamente nel 2013.

Capitolo 8

UNITÀ CRISI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI

Premessa

L'Unità di Crisi Aziendali, istituita con D.G.R. 1675 del 18 ottobre 2011, è stata attivata nel novembre dello stesso anno con decreto del dirigente della Direzione Regionale Lavoro, che ne ha affidato le attività a Veneto Lavoro. Con successiva D.G.R. n. 2424 del 29 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha approvato il progetto esecutivo presentato dall'Ente e la convenzione di affidamento delle attività, che hanno preso avvio a partire dal 10 febbraio 2012.

La struttura dell'Unità di Crisi Aziendali, settoriali e territoriali è posta in staff alla Direzione di Veneto Lavoro e, nell'ambito delle attività affidate, si rapporta con le Direzioni Regionali e gli Enti strumentali regionali, con le Amministrazioni provinciali, con le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali del territorio.

La sua "mission" è di rafforzare il presidio della Regione sulle situazioni di crisi di una certa rilevanza, per una valutazione delle ricadute a medio e lungo termine sull'economia regionale, sull'occupazione e sull'impiego degli strumenti di politica del lavoro.

Nello specifico, le attività affidate all'Unità di Crisi Aziendali, settoriali e territoriali sono finalizzate a:

- a) contribuire al miglioramento delle procedure di conciliazione delle controversie;
- b) governare i piani sociali previsti nel caso di ristrutturazione di grandi gruppi industriali, sperimentando azioni innovative di ricollocazione e reindustrializzazione;
- c) sperimentare strumenti innovativi per favorire azioni di reindustrializzazione quali strumenti strategici anticrisi;
- d) approntare uno specifico monitoraggio per le crisi territoriali che coinvolgono la micro, piccola e media impresa al fine di intervenire con gli strumenti innovativi, tenuto conto della tipologia di imprese coinvolte e della vocazione produttiva delle aree interessate;
- e) monitorare le politiche industriali e settoriali del territorio regionale, valutando le ricadute a medio e lungo termine che le crisi aziendali, territoriali e settoriali comportano sull'economia regionale, sull'occupazione e sull'impiego degli strumenti sia di politica passiva che di politica attiva messi in campo dalla Regione.

Le attività svolte nel 2012

Nel corso del 2012, per ciascuno degli ambiti di intervento, la struttura è stata particolarmente impegnata, svolgendo una intensa attività.

Procedure di conciliazione delle controversie

L'azione di supporto all'Assessorato e alla Direzione regionale lavoro ha riguardato 26 vertenze per crisi aziendali, con la partecipazione ai "tavoli" regionali, ministeriali e provinciali.

Nello specifico l'attività svolta dall'Unità di Crisi è consistita nella predisposizione di schede informative relative alle singole crisi aziendali, nell'analisi preparatoria dei tavoli istituzionali e in una assistenza tecnica ai tavoli di trattativa sindacale.

Inoltre la struttura ha attivamente coadiuvato la Direzione regionale lavoro in 44 accordi regionali per l'accesso alla cassa integrazione in deroga, collaborando alla fase istruttoria e assicurando assistenza tecnica durante l'esame congiunto.

Interventi per la ricollocazione e la reindustrializzazione

Tra gli interventi di maggior rilevanza si segnala il Protocollo d'intesa per il piano di rilancio competitivo dello stabilimento di Trichiana dell'azienda Ideal Standard Industriale, approvato con D.G.R. 1887 del 18.09.2012.

Si segnala anche la partecipazione ai lavori del Comitato Tecnico Regionale, che segue il piano di ricollocazione dei lavoratori dello stabilimento Indesit di Refrontolo.

L'unità di crisi aziendali, territoriali e settoriali ha collaborato con la Direzione Lavoro della Regione Veneto alla definizione del progetto "Contratto di mobilità", approvato con D.G.R. 2022 del 8.10.2012 e alla stesura delle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga anno 2013" sottoscritte dalla parti sociali il 28.12.2012.

Crisi territoriali

Tra gli obiettivi previsti dal progetto, un aspetto rilevante è dato dall'esigenza di approntare specifici monitoraggi per le crisi territoriali che coinvolgono la micro, piccola e media impresa, al fine di intervenire con gli strumenti innovativi, tenuto conto della tipologia di imprese coinvolte e della vocazione produttiva delle aree interessate.

In questo ambito l'unità di crisi è stata impegnata nell'istruttoria e sottoscrizione degli accordi di concessione della CIG in deroga, riguardanti 12 Aziende del Bacino Termale Euganeo.

Sempre in relazione al Bacino Termale Euganeo è stata garantita l'assistenza all'Assessorato regionale al lavoro e alla Direzione Regionale Lavoro negli incontri per il rinnovo del Contratto Integrativo Territoriale del comparto.

Monitoraggio

Particolarmente intensa è risultata l'attività di monitoraggio, essendo prioritario l'obiettivo di acquisire elementi di conoscenza e valutazione in ordine alle ricadute a medio e lungo termine che le crisi aziendali, territoriali e settoriali comportano sull'economia regionale, sull'occupazione e sull'impiego degli strumenti sia di politica passiva che di politica attiva messi in campo dalla Regione. Al riguardo, dopo una prima attività dedicata a progettare e strutturare l'impianto di monitoraggio, avuto riguardo delle risorse informative disponibili, in collaborazione con l'Area Osservatorio & Ricerca, sono stati prodotti i seguenti documenti di analisi:

- Report CIG in deroga, 31 Marzo 2012;
- Report triennale CIG in deroga, anni 2009-2010-2011;
- Rapporto. Richiesta Cassa Integrazione Guadagni in deroga e mobilità in deroga. Approfondimento (I trimestre 2012);
- Report CIG in deroga e mobilità in deroga, 30 Aprile 2012;
- Report CIG in deroga e mobilità in deroga, 31 Maggio 2012;
- Report CIG in deroga. Dati consuntivi, importi autorizzati al 16 maggio 2012;
- Report CIG in deroga e mobilità in deroga. Approfondimento al 30 Giugno 2012;
- Rapporto. Richiesta Cassa Integrazione Guadagni in deroga e mobilità in deroga, 31 luglio 2012;
- Rapporto. Richiesta Cassa Integrazione Guadagni in deroga e mobilità in deroga, 31 agosto 2012;
- Rapporto. Richiesta Cassa Integrazione Guadagni in deroga e mobilità in deroga. Approfondimento del consuntivato decretato della Cigd triennio 2010-2012;
- Rapporto. Richiesta Cassa Integrazione Guadagni in deroga e mobilità in deroga, 31 ottobre 2012;
- Accordi di Cassa Integrazione Guadagni in deroga sottoscritti in sede Regionale ai sensi art. 2.2. linee guida anno 2012. Monitoraggio accordi sottoscritti al 31 ottobre 2012;
- Rapporto. Richiesta Cassa Integrazione Guadagni in deroga e mobilità in deroga. Approfondimento del consuntivato decretato della Cigd al 30 novembre 2012
- Analisi e relazioni ad uso interno relative a specifiche situazioni di crisi.

Di rilievo, altresì, è stata la partecipazione ad incontri presso le Amministrazioni provinciali, su tematiche relative a specifiche crisi aziendali, nonché agli incontri promossi dalle Prefetture relativi a situazioni di crisi che denotavano rischi di tensioni sociali.

Il dirigente della struttura ha partecipato inoltre alle riunioni della Commissione Regionale di Concertazione con le Parti Sociali e del Comitato di Coordinamento Istituzionale, in supporto al Direttore di Veneto Lavoro, sulle tematiche di propria competenza poste all'ordine del giorno.

Aspetti organizzativi e funzionali

Come anticipato in premessa L'Unità di crisi è posizionata in *staff* alla Direzione di Veneto Lavoro, alla quale risponde per l'attività svolta.

La struttura è organizzata in maniera snella e flessibile e adotta metodologie operative tipiche del *team di lavoro*.

La responsabilità organizzativa e funzionale è in capo al dirigente dell'Unità di Crisi, che si avvale di un esperto in relazioni industriali, un assistente statistico/informatico, un collaboratore amministrativo. Le attività sono supportate da un *team tecnico* composto da personale qualificato interno all'Ente.

Le attività di monitoraggio e le funzioni di progettazione e gestione delle misure vengono assicurate in raccordo con le Aree Osservatorio&Ricerca, SILV e Politiche del Lavoro.

Allegato 1 - LA PRODUZIONE DELL'OSSERVATORIO NEL 2012

N.	DATA	COMMITTENTE/ PROGETTO	TITOLO/ARGOMENTO	DESTINATARIO/EDIZIO NE	SITI*	TIPO PRODOTTO	N. pagine	N. tabelle	N. grafici	N. figure	QUOTA DI PRODOTTO INTERNO
1	Gennaio	Istituzionale	Tipologie di impiego dei contratti a tempo determinato. Evidenze	Misure/37	Si	Monitoraggio	11	9			100%
2	Gennaio	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel terzo trimestre 2011: i dati Istat-Rfl	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	11	6	8		100%
3	Gennaio	Istituzionale	Documentazione sulle proposte di riforma degli ammortizzatori sociali	Misure/38	Si	Monitoraggio	11	5			100%
4	Febbraio	Istituzionale	Lavoratori temporanei in Veneto negli anni della crisi 2008-2010: quale consistenza, quale evoluzione	Misure/39	Si	Monitoraggio	10	10	3		100%
5	Febbraio	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report DICEMBRE 2011	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	17	13	4		100%
6	Febbraio	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel 2011: primo bilancio con i dati	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	30	17	21		100%
7	Febbraio	Istituzionale	Che cosa possiamo aspettarci dalla riforma del mercato del lavoro? Appunti sui nodi critici e sulle soluzioni possibili, febbraio	Contributi e ricerche	Si	Contributo	17				100%
8	Marzo	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report GENNAIO 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	17	13	4		100%
9	Marzo	Istituzionale	I mercati regionali del lavoro. Le dinamiche trimestrali. Aggiornamento	SeCO - Dati	Si	Monitoraggio	37	23	28		100%
10	Marzo	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report FEBBRAIO 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	17	13	4		100%
11	Marzo	Progetto Placement	Progetto Placement Veneto	Regione Veneto - Dip. formazione	Si	Rapporto di ricerca	104	30	30		90%
12	Aprile	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel quarto trimestre 2011: i dati Istat-Rfl	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	11	6	8		100%
13	Aprile	Istituzionale	Il mercato del lavoro in Veneto... visto dalle dichiarazioni dei redditi Irpef	I Tartufi n. 40	Si	Rapporto di ricerca	50	16	19		100%
14	Maggio	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel primo trimestre 2012: aggiornamento con i dati Istat-Rfl	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	30	15	24		100%
15	Maggio	Istituzionale	I mercati regionali del lavoro. Le dinamiche trimestrali. Aggiornamento al 1° trimestre 2012	SeCO - Dati multiregionali	Si	Monitoraggio	14	13	1		100%
16	Maggio	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report APRILE 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	19	12	8		100%
17	Giugno	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel primo trimestre 2012: aggiornamento con i dati Istat-Rfl	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	9	5	4		100%
18	Giugno	Istituzionale	UN LENTO DIMAGRIMENTO. Le ricadute della crisi sul sistema occupazionale.	Franco Angeli	No	Rapporto di ricerca	287	153	49	6	90%
19	Giugno	Progetto Pari opportunità	Il lavoro delle donne in tempo di crisi nella Regione Veneto	Regione Veneto - Comm. Pari Opportunità	Si	Rapporto di ricerca	50	32	7		100%
20	Luglio	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report MAGGIO 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	19	12	8		100%
21	Luglio	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report GIUGNO 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	12	8	4		100%
22	Agosto	Istituzionale	Fuga degli stranieri dal Veneto? Cosa emerge dai dati disponibili	Misure/40	Si	Monitoraggio	2	1			100%
23	Agosto	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel secondo trimestre 2012	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	30	17	24		100%
24	Agosto	Istituzionale	I mercati regionali del lavoro. Le dinamiche trimestrali. Aggiornamento al 2° trimestre 2012	SeCO - Dati multiregionali	Si	Monitoraggio	15	11	2		100%
25	Settembre	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel secondo trimestre 2012: aggiornamento con i dati Istat-Rfl	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	10	9	4		100%
26	Settembre	Osservatorio immigrazione	IMMIGRAZIONE STRANIERA IN VENETO. RAPPORTO 2012	Veneto Lavoro	Si	Rapporto di ricerca	128	112	29	2	90%

N.	DATA	COMMITTENTE/ PROGETTO	TITOLO/ARGOMENTO	DESTINATARIO/EDIZIO NE	SITI*	TIPO PRODOTTO	N. pagine	N. tabelle	N. grafici	N. figure	QUOTA DI PRODOTTO INTERNO
27	Ottobre	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report AGOSTO 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	19	12	8		100%
28	Novembre	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report SETTEMBRE 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	19	12	8		100%
29	Novembre	Istituzionale	Monitoraggio legge 92/2012. L'impatto sul lavoro intermittente	Misure/41	Si	Monitoraggio	10	7	1		100%
30	Novembre	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel terzo trimestre 2012	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	35	21	27		100%
31	Novembre	Istituzionale	I mercati regionali del lavoro. Le dinamiche trimestrali. Aggiornamento al 3° trimestre 2012	SeCO - Dati multiregionali	Si	Monitoraggio	14	11	1		100%
32	Novembre	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report OTTOBRE 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	19	12	8		100%
33	Dicembre	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel terzo trimestre 2012: aggiornamento	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	10	5	4		100%
34	Dicembre	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report NOVEMBRE 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	19	12	8		100%
35	Dicembre	Istituzionale	Monitoraggio legge 92/2012. L'impatto sull'associazione in	Misure/42	Si	Monitoraggio	8	6	1		100%

* **Siti di riferimento:**
www.venetolavoro.it
www.venetoimmigrazione.it

Allegato 2 - PRINCIPALI INIZIATIVE VERSO L'ESTERNO CUI L'OSSERVATORIO HA CONTRIBUITO/PARTICIPATO NEL 2012

DATA	TEMA DEL CONVEGNO/SEMINARIO	ENTE ORGANIZZATORE	CITTA'	LUOGO	PARTECIPANTI	RELATORI
28/01/2012	Seminario "Vent'anni di trasformazioni nel Nord Est"	Fondazione Nord-Est Diocesi del Triveneto	Zelarino	Centro Pastorale Card. Urbani	Anastasia B.	Anastasia B.
06/02/2012	Seminario "Le imprese manifatturiere: chi entra e chi esce. Una ricerca in 30 medie imprese metalmeccaniche"	Ires Veneto	Mestre	Cgil regionale Veneto	Anastasia B., Rasera M., Gambuzza M.	
17/02/2012	Convegno "L'Italia sono anch'io"	Associazione Migrantes	Portogruaro	Municipio Portogruaro	Anastasia B.	Anastasia B.
22/02/2012	Convegno "Generazioni disuguali - Le condizioni di vita dei giovani di ieri e di oggi: un confronto"	Fond. Ermanno Gorrieri - Università di Verona	Verona	Università di Verona - Polo Zanotto	Anastasia B.	Anastasia B.
27/02/2012	Seminario "La crisi e il cambiamento: lavoro e impresa verso Veneto 2020"	Regione Veneto	Mestre	Istituto Universitario Salesiano	Anastasia B., Gambuzza M.	Anastasia B.
02/03/2012	Incontro Gruppo ricerca Multiregionale SeCO	Regione Emilia-Romagna	Bologna	Regione Emilia-Romagna	Anastasia B.	Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M.
23/03/2012	Convegno "Azioni e processi verso il lavoro per immigrati"	Scuola Centrale Formazione - Progetto Migra	Treviso	Auditorium Provincia di Treviso	Bertazzon L.	Bertazzon L.
05/04/2012	Seduta congiunta delle Commissioni Consiglieri IV e II della Provincia di Venezia	Consiglio provinciale Venezia	Venezia	Sede Provincia di Venezia (Ca' Corner)	Bertazzon L.	Bertazzon L.
12/04/2012	Convegno "Progetto Placement"	Regione Veneto	Venezia	Sede Regionale	Gambuzza M., Rasera M.	Gambuzza M., Rasera M.
20/04/2012	Incontro per l'orientamento scuole superiori	Cortv	Treviso	Liceo Duca degli Abruzzi	Bertazzon L.	Bertazzon L.
21/04/2012	Incontro per l'orientamento scuole superiori	Cortv	Treviso	ITIS Fermi	Bertazzon L.	Bertazzon L.
23/04/2012	Corso master di formazione	Cisl Vicenza	Vicenza	Sede Cisl	Rasera M.	Rasera M.
24/04/2012	Incontro per l'orientamento scuole superiori	Cortv	Treviso	Liceo Artistico Statale	Bertazzon L.	Bertazzon L.
09/05/2012	Seminario "Ripartire dal lavoro"	Partito Democratico	Oderzo	Cgil	Anastasia B.	Anastasia B.
11/05/2012	Seminario "Small business act: il futuro dell'europa e dell'italia attraverso le pmi"	Apindustria - Regione Veneto	Venezia	Regione Veneto Palazzo Grandi Stazioni	Anastasia B.	Anastasia B.
16/05/2012	Seminario "La riforma del mercato del lavoro"	Università di Trento	Trento	Università di Trento	Anastasia B.	Anastasia B.
23/05/2012	Incontro Gruppo ricerca Multiregionale	Regione Emilia-Romagna	Bologna	Regione Emilia-Romagna	Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M.	Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M.
01/06/2012	Festival dell'Economia		Trento		Anastasia B.	
04/06/2012	Convegno annuale	Osservatorio Economico Treviso	Treviso	Camera di Commercio	Gambuzza M., Rasera M.	Gambuzza M., Rasera M.
11/06/2012	Presentazione "Rapporto mercato del lavoro 2012. Un lento dimagrimento"	Veneto Lavoro	Roncade (TV)	H-Farm	Osservatorio	Anastasia B.
14/06/2012	Convegno di presentazione Rapporto Immigrazione provincia di Treviso	Anolf-Caritas-coop.Servire	Treviso	Auditorium Fond. Benetton	Bertazzon L.	Bertazzon L.

DATA	TEMA DEL CONVEGNO/SEMINARIO	ENTE ORGANIZZATORE	CITTA'	LUOGO	PARTECIPANTI	RELATORI
15/06/2012	Seminario "Immigrane e territorio"	Regione Veneto - Provincia di Treviso	Treviso	Auditorium Sant'Artemio	Bertazzon L.	Bertazzon L.
26/06/2012	Seminario su Workfare territoriale	Università di Verona - Dip. Scienze giuridiche	Verona	Facoltà di giurisprudenza	Anastasia B.	Anastasia B.
27/06/2012	Progetto "Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro". Laboratorio per lo scambio di esperienze "Comprendere le dinamiche del mercato del lavoro per rafforzare le politiche di contrasto alla crisi: logiche e pratiche a confronto"	Formez PA	Torino	Regione Piemonte - Sala Multimediale	Anastasia B.	Anastasia B.
29/06/2012	Convegno "Il lavoro delle donne in tempo di crisi nella Regione Veneto. Confronto e prospettive future"	Commissione regionale Pari opportunità	Venezia	Palazzo Grandi Stazioni	Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M.	Gambuzza M., Rasera M.
02/07/2012	Seminario "Una riforma alla prova. Il modello dell'artigianato veneto"	Ebav	Mestre	Istituto Salesiano San Marco	Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M.	
04/07/2012	Convegno "Tra rigore e crescita economica"	Associazione LaVoce	Milano	Università Cattolica di Milano	Anastasia B.	
12/07/2012	Presentazione Rapporto Statistico della Regione del Veneto	Regione Veneto	Piazzola sul Brenta	Piazzola sul Brenta	Gambuzza M., Rasera M.	
12/07/2012	Incontro	Ministero del Lavoro	Roma	Ministero del lavoro	Anastasia B.	
24/08/2012	Incontro Gruppo ricerca Multiregionale	Regione Emilia-Romagna	Bologna	Regione Emilia-Romagna	Anastasia B., Rasera M.	Anastasia B., Rasera M.
03/09/2012	Incontro	Ministero del Lavoro	Roma	Ministero del lavoro	Anastasia B.	
14/09/2012	Convegno Presentazione "Immigrazione straniera in Veneto. Rapporto 2012"	Veneto Lavoro - Regione Veneto	Venezia	Regione Veneto Palazzo Grandi Stazioni	Osservatorio	Anastasia B., Rasera M.
24/09/2012	Workshop "Cambiamento demografico in Veneto"	Regione Veneto - Progetto DART	Venezia	Regione Veneto Palazzo Grandi Stazioni	Osservatorio	Anastasia B.
26/09/2012	Workshop "Donne e lavoro oggi" Progetto WO.M.EN	Direzione lavoro della Regione del Veneto e Irecoop Veneto	Venezia	SpazioPorto	Gambuzza M.	Gambuzza M.
27-28/09/12	Conferenza annuale Aiel	Aiel	Napoli	Università di napoli	Anastasia B.	Anastasia B.
11/10/2012	Presentazione Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione	Fond. Moressa	Venezia	Università Venezia	Bertazzon L.	
12-13/10/12	Convegno: "Lands of Strangers? Migrazioni, genere, intersezioni della cittadinanza"	Università di Padova	Padova	Università di Padova	Bertazzon L.	
17/10/2012	Convegno "Costruire insieme il cambiamento"	Commissione regionale Pari opportunità	Venezia	Regione Veneto Palazzo Grandi Stazioni	Rasera M.	Rasera M.
19/10/2012	Incontro Osservatorio economico di Treviso	Osservatorio Economico Treviso	Treviso	Camera di Commercio	Gambuzza M., Rasera M.	Gambuzza M., Rasera M.

DATA	TEMA DEL CONVEGNO/SEMINARIO	ENTE ORGANIZZATORE	CITTA'	LUOGO	PARTECIPANTI	RELATORI
20/10/2012	Convegno "(Ex) Modello economico nord-est. Oltre le regole"	Ass. Libera contro le mafie	Calalzo di Cadore	Ex colonia Padovana	Anastasia B.	Anastasia B.
22/10/2012	Convegni: "Distretti industriali tra crisi e cambiamento evolutivo"	Unioncamere del Veneto	Mestre	Vega	Anastasia B., Gambuzza M.	
23/10/2012	Incontro gruppo nazionale Placement	Isfol	Roma	Isfol	Gambuzza M.	
26/10/2012	Convegno: "Il sistema legno/arredamento del Quartier del Piave dal miracolo alla crisi:quale futuro?"	Cisl Treviso	Pieve di Soligo	Biblioteca "Battistella Moccia"	Rasera M.	Rasera M.
29/10/2012	Incontro seminariale di presentazione del Rapporto 2012 Immigrazione straniera in Veneto	Cgil regionale Veneto	Mestre	Cgil Veneto	Anastasia B., Rasera M.	Anastasia B., Rasera M.
30/10/2012	Convegno presentazione Rapporto Caritas-Migrantes 2012	Servizio Imm. Comune di Venezia e Caritas/Migrantes del Veneto	Mestre	Centro Candiani	Anastasia B.	Anastasia B.
30/10/2012	Convegno: "Immigrazione e mondo del lavoro"	Caritas Vittorio Veneto	Oderzo	sala Patronato Turrone	Bertazzon L.	Bertazzon L.
08/11/2012	Assemblea dei rappresentanti della Consulta Provinciale per l'immigrazione	Provincia di Venezia	Mestre	Provincia di Venezia	Bertazzon L.	Bertazzon L.
13/11/2012	Seminario "Come cambiare l'occupazione con la crisi?. Cosa dicono i dati statistici e i dati amministrativi"	Università di Milano	Milano	Università	Anastasia B.	Anastasia B.
15/11/2012	Conferenza "Una generazione in fuga dall'Italia? Perché i giovani italiani vanno all'estero a lavorare?"	Auser di Conegliano	Conegliano	Liceo Marconi	Rasera M.	Rasera M.
16/11/2012		IUAV	Venezia	Iuav	Anastasia B.	
22/11/2012	Incontro Gruppo ricerca Multiregionale	Regione Emilia-Romagna	Bologna	Regione Emilia-Romagna	Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M.	Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M.
23-24/11/12	Convegno Nazionale di studio e confronto "Redditi, lavoro e famiglie. Disuguaglianze e politiche redistributive al tempo della crisi"	Fondazione Ermanno Gorrieri	Modena	Fondazione Ermanno Gorrieri	Anastasia B.	Anastasia B.
26/11/2012	Incontro Osservatorio economico di Treviso	Osservatorio Economico Treviso	Treviso	Camera di Commercio	Gambuzza M., Rasera M.	Gambuzza M., Rasera M.
28/11/2012	Seminario al corso di Sociologia del lavoro, Scienze della formazione, Univ. Padova	Univ. Padova	Padova	Facoltà Scienze della formazione	Bertazzon L.	Bertazzon L.
29/11/2012	Convegno: "Un nuovo orizzonte per l'immigrazione. Come la ricerca può contribuire all'elaborazione di politiche pubbliche più efficaci"	Cnel-Ministero del Lavoro	Roma	Cnel	Bertazzon L.	
03/12/2012	Incontro sul monitoraggio	Ministero del Lavoro	Roma	Ministero del Lavoro	Anastasia B.	
04/12/2012	Workshop "Il Nord Est e l'europa: Un'agenda per lo sviluppo"	Fondazione Nord-Est	Padova	Centro Congressi A. Luciani	Anastasia B.	
05/12/2012	Convegno "La salute degli immigrati nel Veneto"	Regione Veneto	Padova	Sala polivalente del centro civico d'arte e cultura	Anastasia B.	Anastasia B.

Allegato 3 - RICHIESTE PERVENUTE DELLA BANCA DATI GIOVE/PLANET

N.	ANNO	RESP. PROGETTO	RICHIEDENTE o LEGALE RAPPRESENTANTE	ORGANIZZAZIONE	DATI
1	2005	Emilio Reyneri	Bellani Daniela	Università Bicocca - Dip. Sociologia - Milano	anonimi
2	2005	Lorenzo Bianchi		Università Cà Foscari - Dip. Scienze economiche - Venezia	in chiaro
3	2005	Claudio Pizzi	Paolo Bernardi	Università Cà Foscari - Dip. di Statistica - Venezia	anonimi
4	2005	Ugo Trivellato	Silvio Bordignon	Università degli studi - Dip. Scienze statistiche - Padova	in chiaro
5	2005	Federico Callegari	Domenico Dal Bò	Osservatorio economico - Treviso	anonimi
6	2007	Claudio Pizzi	Fabris Elisa	Università Cà Foscari - Dip. di Statistica - Venezia	anonimi
7	2007	Diego Cason		Sociologo - Inc. Consigliera di Parità Prov. - Belluno	anonimi
8	2007	Tito Boeri		Fond. Rodolfo de Benedetti - Milano	in chiaro
9	2007	Paolo Feltrin		Università degli studi - Facoltà di Scienze politiche - Trieste	in chiaro
10	2008	Federico Mantovanelli		Università degli studi - Dip. Scienze economiche, statistiche ed aziendali - Milano	in chiaro
11	2008	Antonio Schizzerotto	Andrea Zanotti	Irvapp - Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche - Trento	in chiaro
12	2008	Massimo Gallo	Giancarlo Salvemini	Banca d'Italia - Nucleo per la ricerca economica - Venezia	in chiaro
13	2008	Andrea Ichino		Università degli studi - Dip. Scienze economiche - Bologna	in chiaro
14	2009	Margherita Turvani	Domenico Patassin	IUAV - Facoltà di pianificazione del territorio - Venezia	in chiaro
15	2009	Michele Pellizzari		Università Bocconi - Dip. Economia politica - Milano	in chiaro
16	2009	Valter Zanin	Giulio Mattiazi - Romano Mazzon	Università degli studi - Dip. di Sociologia - Padova	in chiaro
17	2010	Tommaso Colussi	Marco Manacorda	London School Of Economy - Londra	in chiaro
18	2010	Anna Teselli		Ires Nazionale - Roma	in chiaro
19	2010	Fabio Berton		Laboratorio Revelli - Torino	in chiaro
20	2010	Michele Battisti		Università di Barnaby - Canada	anonimi
21	2010	Roberto Agnesi		Ulss Padova	in chiaro
22	2011	Carlo Gianelle	Tattara Giuseppe	Università Cà Foscari - Dipartimento Economia - Venezia	in chiaro
24	2011	Filippi Michelangelo	Filippi Michelangelo	R&P - Torino	anonimi
25	2011	Minello Alessandro	Minello Alessandro	EconLab - Treviso	anonimi
26	2011	Magnani Marco	Giorgi Federico	Banca D'Italia - Roma	in chiaro
27	2012	Tealdi Cristina	Maida Agata	IMT Institutions Markets Technologies - Lucca	in chiaro

Nota: Sono segnalate solo le prime richieste, non i rinnovi della richiesta a seguito di aggiornamento dei dati disponibili